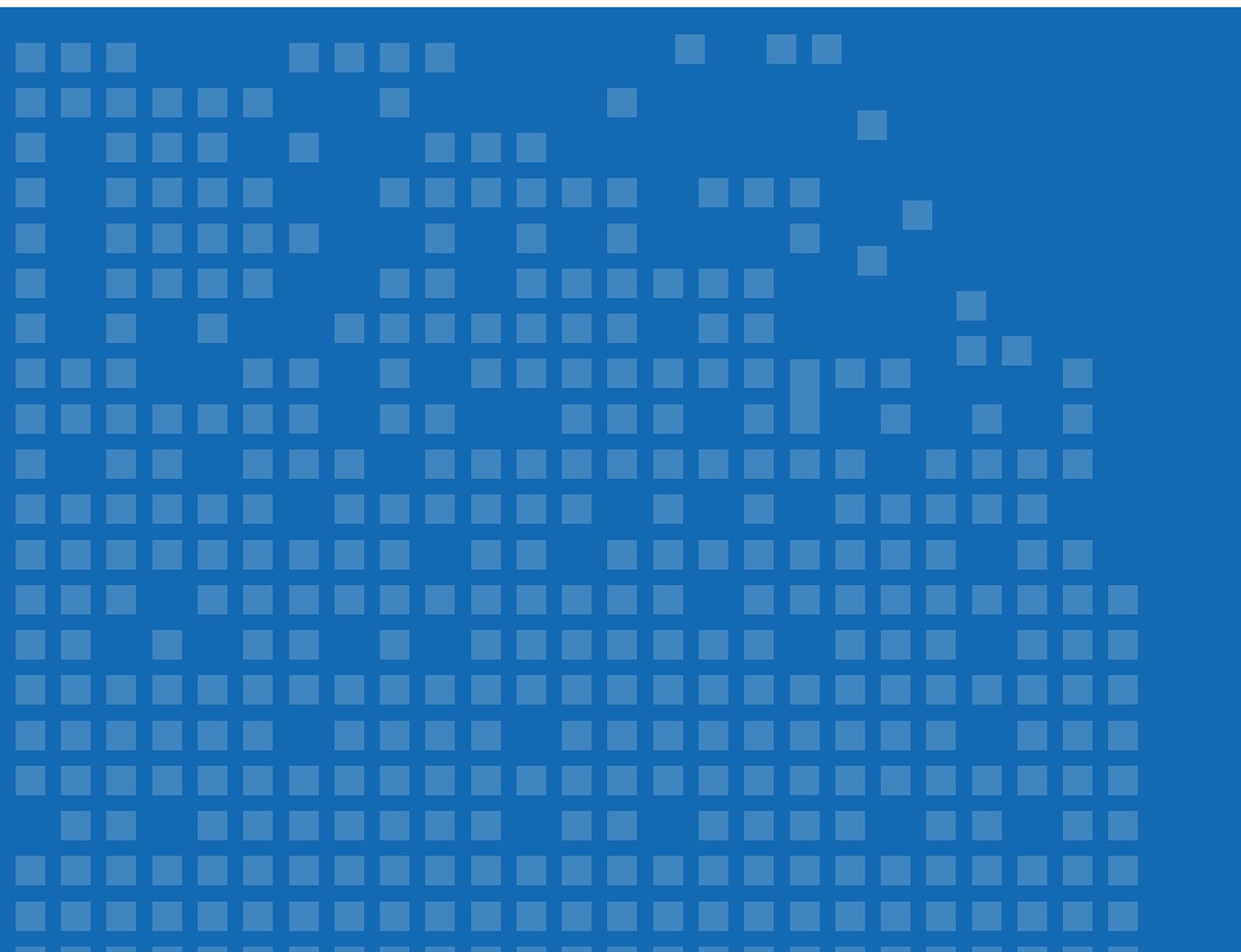


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI DEL PNRR ITALIA

30 dicembre 2022



1	DATI GENERALI	4
2	STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR	5
2.1.	Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento	5
2.1.1	Ufficio di coordinamento della gestione	6
2.1.2	Ufficio di monitoraggio	8
2.1.3	Ufficio di rendicontazione e controllo	9
2.2.	Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione	11
2.2.1	Descrizione personale interno	14
2.2.2	Descrizione personale esterno	14
3	STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	15
3.1	Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	15
3.1.1	Descrizione della soluzione applicativa	16
3.1.2	Procedure di cooperazione e trasferimento dati al Servizio centrale del PNRR	17
3.1.3	Elementi di sicurezza e privacy	17
4	PROCEDURE ATTUATIVE	19
4.1	Raccordo con il Servizio centrale del PNRR	19
4.2.	Selezione dei Progetti	20
4.2.1	Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	21
4.2.2	Attivazione dei progetti "in essere"	22
4.2.3	Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi	24
4.2.4	Attivazione delle risorse tramite decreti o leggi di finanziamento	28
4.3	Attuazione dei Progetti	28
4.3.1	Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore	28
4.3.2	Avvio delle attività	29
4.3.3	Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni	30
4.3.4	Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore	30
4.3.5	Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore	32
4.3.6	Modifica e rimodulazione di un progetto	33
4.3.7	Rinuncia o revoca di un progetto	34
4.3.8	Fine attività e Chiusura di un progetto	35
4.4	Modalità rendicontative	35
4.4.1	Rendicontazione di spese a costi reali	35

4.4.2	Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato	37
4.4.3	Rendicontazione di target e milestone.....	38
4.5	Attività di controllo.....	40
4.5.1	Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti.....	45
4.5.2	Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore.....	47
4.5.3	Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore.....	49
4.6	Monitoraggio.....	50
4.6.1	Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti.....	50
4.6.2	Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura.....	54
4.6.3	Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR.....	54
4.7	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse.....	55
4.7.1	Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore.....	55
4.7.2	Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	57
4.7.3	Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili.....	58
4.8	Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero	58
4.8.1	Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo	60
4.8.2	Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio	61
4.8.3	Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento	64
4.8.4	Procedure di recupero delle somme	66
5	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	67
5.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità	67
	Allegati.....	69
	Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali.....	69

1 DATI GENERALI

Informazioni presentate dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Interventi e riforme di responsabilità:

Codice	Riforme/investimenti
M2C3-I1.1	Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici
M4C1-R1.1	Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali
M4C1-R1.2	Riforma 1.2: Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)
M4C1-R1.3	Riforma 1.3: Riorganizzazione del sistema scolastico
M4C1-R1.4	Riforma 1.4: Riforma del sistema di "Orientamento"
M4C1-R2.1	Riforma 2.1: Reclutamento dei docenti
M4C1-R2.2	Riforma 2.2: Scuola di alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo
M4C1-I1.1	Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
M4C1-I1.2	Investimento 1.2: Piano per l'estensione del tempo pieno
M4C1-I1.3	Investimento 1.3: Piano di potenziamento delle infrastrutture per lo sport
M4C1-I1.4	Investimento 1.4: Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali nelle scuole del primo e del secondo ciclo e contrasto alla dispersione scolastica
M4C1-I1.5	Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
M4C1-I2.1	Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
M4C1-I3.1	Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi
M4C1-I3.2	Investimento 3.2: Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori
M4C1-I3.3	Investimento 3.3: Piano per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole

Denominazione del punto di contatto principale:

Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio di Gabinetto - Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nominativo referente	Simona Montesarchio
Indirizzo	Viale Trastevere, 76/A – 00153 ROMA
Telefono	06-58492778 - 5990-5991-5992
Email	simona.montesarchio@istruzione.it; pnrr@istruzione.it
PEC	pnrr@postacert.istruzione.it

Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data di dicembre 2022.

2 STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR

2.1 Individuazione e descrizione organizzativa della Struttura dirigenziale generale o dell'Unità di Missione di riferimento

L'**Unità di Missione per il PNRR** è stata istituita con Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2022, n. 284.

L'Unità di Missione di livello dirigenziale generale si colloca nell'ambito del Centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", in posizione di indipendenza funzionale e organizzativa, per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

L'Unità di missione è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale (per il dettaglio delle funzioni - cfr. par. 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3):

- Ufficio di coordinamento della gestione;
- Ufficio di monitoraggio;
- Ufficio di rendicontazione e controllo.

Con successivo Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, al fine di consentire una gestione coordinata e congiunta delle diverse azioni, evitando il rischio di sovrapposizioni nei finanziamenti a valere sui fondi strutturali e sui fondi del PNRR, nonché una più efficace ed efficiente gestione delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi europei, così come espressamente previsto dall'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono stati individuati due ulteriori uffici, previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione del 5 gennaio 2021, n. 6 all'interno della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale che sono posti funzionalmente alle dipendenze dell'Unità stessa per tutta la durata del PNRR:

- Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione;
- Ufficio V - Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2021 è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale presso l'Unità di missione, incardinata presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'istruzione e del merito, per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito alla dott.ssa Simona Montesarchio.

Gli incarichi di livello dirigenziale non generale relativi ai tre Uffici del PNRR sono stati conferiti con gli atti di seguito specificati:

- *Ufficio di coordinamento della gestione*: incarico conferito al dott. Andrea Bollini con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 1;
- *Ufficio di monitoraggio*: incarico conferito all'arch. Carmela Giannino con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 3;
- *Ufficio di rendicontazione e controllo*: incarico conferito alla dott.ssa Chiara Del Foco con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il Piano di ripresa e resilienza 18 gennaio 2022, n. 2.

2.1.1 *Ufficio di coordinamento della gestione*

L'**Ufficio di coordinamento della gestione** svolge le funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio di coordinamento della gestione provvede a redigere e aggiornare periodicamente, per ogni riforma e investimento di competenza, un cronoprogramma delle azioni.

Sulla base della programmazione di dettaglio così approntata e dei dati periodicamente validati dalla funzione di monitoraggio (cfr. par. 2.1.2), l'Ufficio svolge una costante attività di analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione stabilita, volta a individuare preventivamente le eventuali criticità attuative e definire in anticipo le azioni correttive.

Qualora, ad esito dell'attività di analisi, si riscontrino scostamenti tali da mettere a rischio il conseguimento di **milestone o target di livello europeo**, l'Ufficio per il coordinamento della gestione propone azioni correttive. Qualora tali azioni non siano facilmente perseguibili o necessitino del concorso di altri soggetti, gli scostamenti sono tempestivamente oggetto di informazione al Direttore generale responsabile dell'Unità di missione per la segnalazione al Servizio centrale per il PNRR, che, a sua volta, può valutare di comunicarli alla Cabina di regia del PNRR nei casi in cui le azioni di supporto "ordinario", anche attraverso strumenti di rafforzamento amministrativo dedicati, non siano ritenuti sufficienti a ridurli in modo adeguato, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi concordati con l'Unione europea.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio cura l'istruttoria per la gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR, assegnando materialmente le risorse ai Soggetti attuatori a seguito di verifiche, attraverso il sistema informativo, circa la coerenza delle relative richieste di rimborso in relazione all'avanzamento degli indicatori progettuali relativi a *milestone* e *target* e delle spese, nonché delle verifiche effettuate dagli Uffici di monitoraggio e di rendicontazione e controllo.

L'Ufficio di coordinamento della gestione cura, inoltre, la predisposizione delle richieste di erogazione e della relativa documentazione a corredo per la trasmissione ai fini dell'invio al Servizio centrale per il PNRR e delle disposizioni di pagamento in favore dei soggetti attuatori. Rientra inoltre, in tale funzione, il compito di assicurare il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, la definizione delle procedure di gestione e controllo (SiGeCo) e la relativa manualistica, nonché la predisposizione di ulteriori linee guida e istruzioni operative, destinate ai Soggetti attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, il conseguimento di milestone e target, la regolarità della spesa, il rispetto del DNSH, dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR, e di ogni altro adempimento a esso applicabile previsto dalla normativa europea e nazionale, compresi gli obblighi di conservazione dei documenti e di informazione e pubblicità. L'Ufficio di coordinamento della gestione, inoltre, è responsabile dell'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR e presidia il rispetto e l'attuazione degli obblighi di comunicazione, pubblicità e informazione del Piano.

Pertanto, per il tramite dell'Ufficio di coordinamento della gestione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito:

- assicura che siano adottati criteri di selezione delle operazioni, sia a regia che a titolarità, coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- provvede alla predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori, volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il conseguimento di milestone e target e di ogni altro adempimento derivante dalla normativa europea e nazionale applicabile;
- presidia in modo continuativo l'avanzamento degli investimenti e delle riforme e il raggiungimento degli obiettivi, anche al fine di fornire informative, per il tramite del Direttore dell'Unità di missione, agli organi amministrativi e politici dell'Amministrazione e al Servizio centrale per il PNRR;
- redige e aggiorna il documento di programmazione di dettaglio, individuando le tappe intermedie nel processo di attuazione degli interventi di competenza rispetto al raggiungimento del risultato finale ad esso associato (*milestone* o *target*);
- analizza ritardi e criticità attuative, propone le necessarie azioni correttive e modifiche adottate per gli interventi di competenza e produce, con il supporto dell'Ufficio di monitoraggio, analisi, relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie e ha il compito di definire le opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse, secondo le modalità previste dal circuito finanziario definito dal Servizio centrale per il PNRR;
- contribuisce alla corretta informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- garantisce che i Soggetti attuatori provvedano alla corretta conservazione e archiviazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti di competenza in fascicoli informatici.

2.1.2 Ufficio di monitoraggio

L'**Ufficio di monitoraggio** coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito. In particolare, ha il compito di assicurare la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso l'utilizzo del sistema informatico ReGiS messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR e il sistema informativo locale del Ministero dell'istruzione e del merito, descritto nella sezione 3.

A tal fine, l'Ufficio di monitoraggio provvede a validare e trasmettere periodicamente al Servizio centrale per il PNRR - tramite il sistema informatico, previa verifica della completezza e della qualità dei dati - tutte le informazioni e i dati necessari al corretto monitoraggio degli interventi PNRR di pertinenza, anche attraverso il sistema di cooperazione applicativa.

Per il tramite dell'Ufficio di monitoraggio, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito assicura il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione del Piano attraverso lo svolgimento delle seguenti azioni:

- assicura la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso il sistema informativo dell'Unità di missione;
- verifica la completezza e la qualità dei dati di progetto da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target*;
- monitora gli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie previste nella programmazione di dettaglio (cfr. par. 2.1.1), nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la richiesta di pagamento alla Commissione europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS;
- rende disponibile sul sistema informativo ReGiS la documentazione comprovante il raggiungimento dei *milestone* e *target* di competenza entro il termine di 10 giorni dal reale conseguimento degli stessi, trasmettendola sul sistema informativo ReGiS e garantendone la rispondenza agli schemi concordati negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) con la Commissione europea;
- valida e trasmette periodicamente e tramite il sistema informativo, al Servizio centrale per il PNRR, le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e tutti i dati di monitoraggio necessari alla corretta gestione del Piano;
- assicura il monitoraggio dei flussi di cassa relativi ai trasferimenti ai Soggetti attuatori.

2.1.3 Ufficio di rendicontazione e controllo

L' **Ufficio di rendicontazione e controllo** è responsabile delle attività di verifica e rendicontazione degli interventi di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito. In particolare, per quanto attiene al **controllo**, al fine di garantire correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere al Servizio centrale per il PNRR, anche ai fini dell'elaborazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea da parte dello stesso Servizio centrale, effettua le seguenti verifiche:

- verifiche formali sul 100% delle operazioni, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* inserita nel sistema informatico;
- verifiche amministrative a campione *on desk* ed eventuali approfondimenti sul posto, al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e il contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse;
- verifica al 100% sul rispetto degli indicatori del PNRR (*milestone* e *target*).

La funzione di **controllo e rendicontazione** ha il compito, altresì, di registrare su ReGIS e nel sistema informativo locale dell'Unità di missione gli esiti delle verifiche condotte e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, informando il Direttore generale responsabile dell'Unità di missione per la successiva segnalazione al Servizio centrale per il PNRR, eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento. A tal fine, l'Ufficio di rendicontazione si attiene a quanto previsto dalla Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, con cui sono state rese disponibili le "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*" e i relativi strumenti operativi, che descrivono i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR in capo sia ai Soggetti Attuatori che alle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR.

L'ufficio preposto allo svolgimento di tale funzione assicura, infine, la necessaria collaborazione con l'Unità di missione NG-EU presso la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e con l'Unità di audit del PNRR per le verifiche di competenza, e garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR e con il parere dell'Unità di missione presso la RGS, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate.

Per quanto attiene alla **rendicontazione**, l'Ufficio assicura le necessarie attività affinché il Ministero dell'istruzione e del merito possa trasmettere al Servizio centrale per il PNRR la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza, nonché la rendicontazione periodica dei *milestone* e *target* conseguiti. Dal punto di vista finanziario, l'Ufficio procede alla contabilizzazione delle richieste di anticipo, rimborso e saldo, inoltrate dai Soggetti attuatori, e si occupa della tenuta di una contabilità delle rendicontazioni delle spese e dei *milestone* e *target* anche per definire gli importi eventualmente da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per la disposizione del successivo trasferimento.

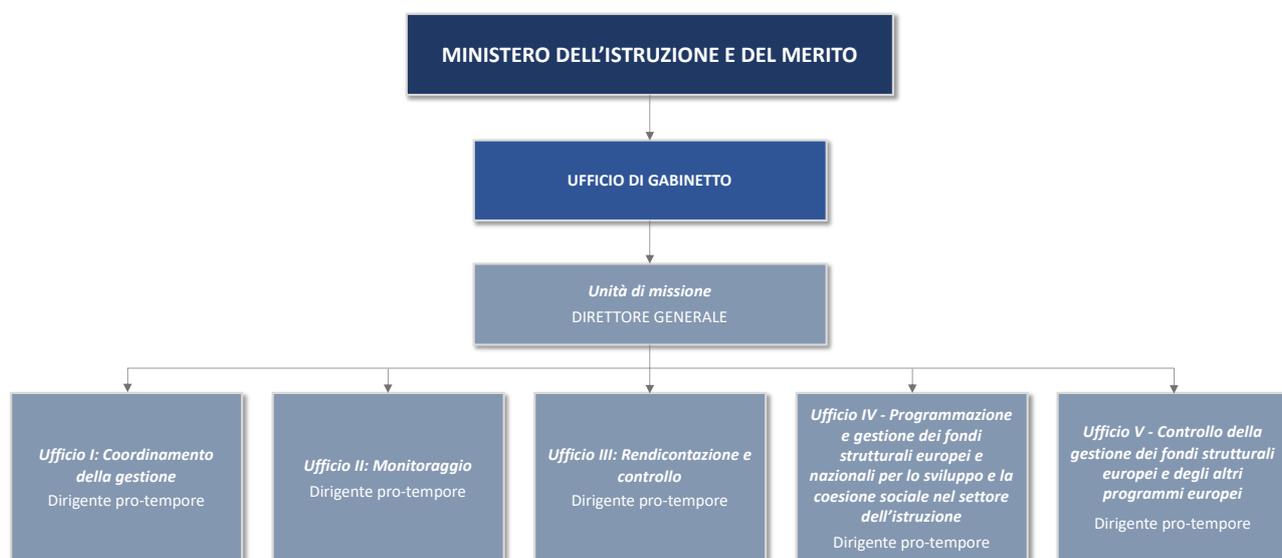
Con riferimento alle linee di investimento relative alle infrastrutture di edilizia scolastica, l'Ufficio di rendicontazione e controllo effettua, successivamente all'individuazione degli interventi a seguito di procedure selettive e alla predisposizione delle graduatorie da parte dell'Ufficio di coordinamento della gestione, i controlli *ex ante* di regolarità per la verifica dei requisiti dichiarati dal soggetto attuatore in relazione agli aspetti che impattano, poi, sulla rendicontazione finanziaria e dei *target* della rispettiva misura di competenza (ad esempio, controllo *ex ante* sulle certificazioni energetiche degli edifici, sulle aree, etc.), propedeutici ai successivi controlli *in itinere* ed *ex post*.

Pertanto, per il tramite dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito:

- effettua una verifica formale sul 100% della documentazione circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone* inserita nel sistema informatico nonché la coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- verifica tramite le funzionalità del sistema informatico il potenziale doppio finanziamento;
- esegue verifiche a campione circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate, sulla base dell'analisi dei rischi;
- verifica e valida il conseguimento di *milestone* e *target* valorizzati nel sistema informatico, attestando la loro congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi;
- registra nel sistema informatico gli esiti delle verifiche condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone* e *target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando, per il tramite del Direttore dell'Unità di missione, al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni al Ministero dell'istruzione e del merito e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate;
- rendiconta periodicamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi del Piano e il conseguimento di *milestone* e *target*, attestandone la regolarità;
- trasmette, attraverso il sistema informativo ReGiS, informazioni e dati per la rendicontazione delle spese e/o del conseguimento di *milestone* e *target* al Servizio Centrale per il PNRR;
- tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e delle *milestone* e *target*, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- assicura la necessaria collaborazione con l'Ufficio del Servizio centrale per il PNRR preposto al controllo, con l'Unità di missione RGS e l'Unità di audit per le verifiche di competenza.

2.2 Organigramma, funzionigramma e dotazione di personale della Struttura o Unità di Missione

PIANO	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
INTERVENTO di riferimento	<i>Tutte le linee di investimento</i>
Amministrazione centrale titolare di intervento	Ministero dell'istruzione e del merito
Atto/provvedimento di organizzazione interna	<i>Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2022, n. 284. Decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26 di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341.</i>



Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione centrale

Unità/ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo/funzione svolta per PNRR	Attività principali svolte PNRR	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR	Ordine di servizio (o analogo provvedimento di assegnazione)
<p>Direzione generale dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza</p>	<p>Direttore Generale Simona Montesarchio</p>	<p><i>Segreteria: Email: pnrr@istruzione.it Tel: 06-58492778 - 5990-5991-5992</i></p>	<p>Struttura tecnica di coordinamento Referente unico per l'amministrazione centrale titolare dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'Amministrazione. • Punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Struttura di servizio centrale per il PNRR. 	<p><i>n. 6 risorse di cui: n. 1 Dirigente generale; n. 3 Funzionari; n. 2 assistenti amministrativi.</i></p>	<p><i>DPCM 15 dicembre 2021</i></p>
<p>Ufficio 1 – Coordinamento della gestione</p>	<p>Dirigente pro-tempore Andrea Bollini</p>	<p><i>Email: andrea.bollini@istruzione.it pnrr.scuole@istruzione.it Tel: 06.58492975 - 3912</i></p>	<p>Funzione di coordinamento della gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio continuo degli interventi • Presidio continuativo circa l'avanzamento di investimenti e riforme e il raggiungimento degli obiettivi nonché di M & T, vigilando su eventuali criticità attuative e azioni correttive • Presidio delle attività di informazione e pubblicità • Predispone linee guida e istruzioni operative • Assicura la gestione delle risorse finanziarie • Garantisce che i soggetti attuatori provvedano alla conservazione e archiviazione dei 	<p><i>n. 8 risorse di cui: n. 1 Dirigente di livello non generale; n. 7 Funzionari.</i></p>	<p><i>DDG 18 gennaio 2022, n.1</i></p>

				documenti		
Ufficio 2 - Monitoraggio	Dirigente pro-tempore Carmela Giannino	<i>Email: carmela.giannino5@istruzione.it Tel: 06-58493709</i>	Funzione di Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Assicura l'alimentazione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale Individua e utilizza eventuali sistemi informatici di supporto Garantisce il monitoraggio continuo dell'avanzamento degli interventi Certifica la completezza e la veridicità dei dati di progetto Valida e trasmette i dati di monitoraggio tramite sistema informativo 	<i>n. 7 risorse di cui: n. 1 Dirigente di livello non generale; n. 6 Funzionari.</i>	<i>DDG 18 gennaio 2022, n.3</i>
Ufficio 3 - Rendicontazione e controllo	Dirigente pro-tempore Chiara Del Foco	<i>Email: chiara.delfoco@istruzione.it Tel: 06-58492293</i>	Funzione di controllo e rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> Verifica la regolarità di procedure e spese ed il conseguimento di M&T Riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori Presenta la rendicontazione a fronte di uno stato di avanzamento finanziario e di M&T Garantisce il recupero delle somme indebitamente versate 	<i>n. 9 risorse di cui: n. 1 Dirigente di livello non generale; n. 8 Funzionari</i>	<i>DDG 18 gennaio 2022, n.2</i>

2.2.1 Descrizione personale interno

L'Unità di missione per il PNRR è coordinata da un dirigente di livello generale responsabile dell'Unità di missione ed è composta da tre dirigenti, preposti agli Uffici (cfr. 2.1).

Presso l'Unità di missione operano attualmente n. 24 funzionari, reclutati sulla base del concorso RIPAM pubblicato sulla G.U. n. 64 del 13 agosto 2021 per n. 500 funzionari nell'Area III, posizione economica F1.

Le competenze sono attualmente così distribuite:

- n. 12 con profilo economico;
- n. 3 con profilo statistico-matematico;
- n. 5 con profilo giuridico;
- n. 4 profilo informatico, ingegneristico, ingegneristico gestionale.

2.2.2 Descrizione personale esterno

L'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza si avvarrà di professionisti esterni con incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera *a*), del decreto-legge 6 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché di eventuali esperti con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera *b*), della norma già citata. I relativi avvisi sono predisposti in collaborazione con il Dipartimento per la funzione pubblica sia in fase di avvio degli interventi che in itinere, sulla base dell'incremento dei fabbisogni segnalati dai rispettivi Uffici e dai relativi carichi di adempimenti durante l'attuazione del PNRR.

L'Unità di missione, ai sensi dell'art. 24, comma 4, DL n. 152 del 2021 e dell'art. 47, comma 4, lett. d), DL n. 36 del 2022, si avvale altresì di due task force, una per gli interventi di edilizia scolastica e una per gli interventi relativi alle istituzioni scolastiche, attivate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base di uno specifico protocollo di intesa (prot. n. 8 del 15 febbraio 2022), al fine di costituire presidi operativi sui territori che consentono di rilevare e superare eventuali criticità, trasmettere le informazioni rilevanti relative ai bandi e agli avvisi, dare supporto tecnico e metodologico sia agli enti locali sia alle scuole.

L'articolo 47, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha previsto la costituzione di un Gruppo di supporto alle scuole per l'attuazione del PNRR, formato da 5 dirigenti scolastici e da 100 docenti e assistenti amministrativi, posti in posizione di comando per 4 anni scolastici consecutivi presso l'Amministrazione centrale e presso gli Uffici scolastici regionali, con il coordinamento dell'Unità di missione del PNRR. Tale Gruppo, dopo lo svolgimento di apposite procedure selettive, è diventato operativo nel mese di settembre 2022.

3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

L'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito alimenta costantemente il sistema ReGiS con tutti i dati necessari in relazione alla programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo sia direttamente che per il tramite di un proprio sistema informativo locale. Sulla base delle specificità delle linee di investimento e dei soggetti attuatori, il sistema informativo viene garantito con le seguenti modalità:

1. Linee di investimento relative all'edilizia scolastica con soggetti attuatori gli enti locali: il Ministero dell'istruzione e del merito per la gestione di tutte le fasi di candidatura, di selezione e delle fasi amministrative propedeutiche all'attuazione e fino alla sottoscrizione dell'accordo di concessione e dell'anticipazione ha utilizzato il proprio sistema informativo, in quanto la piattaforma ReGiS non gestisce tali tipi di procedure per la definizione delle candidature e di sottoscrizione automatica e digitalizzata degli accordi di concessione; in fase di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, viene utilizzato il sistema informativo ReGiS;
2. Linee di investimento relative alla formazione con soggetti attuatori scuole e ITS (Istituti tecnologici superiori) Academy: considerata la specificità delle azioni (controlli da parte dei revisori dei conti direttamente tramite sistema informativo, gestione del sistema dei costi semplificati, etc.), il Ministero dell'istruzione e del merito si avvale di un proprio sistema informativo locale di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, la cui piattaforma è denominata "FUTURA PNRR – Gestione Progetti", in coerenza con quanto previsto dal sistema ReGiS, conformemente alle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR", al "Protocollo unico di colloquio" e a quanto indicato nella circolare RGS n. 27 del 27 giugno 2022.

Il sistema gestionale di cui al punto 2 è utilizzato da tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quali dirigenti, funzionari e addetti presso l'Unità di missione, istituzioni scolastiche, ITS Academy, revisori dei conti delle scuole. Tale sistema locale rappresenta il principale strumento per la gestione dei progetti, dalla loro candidatura alla rendicontazione finale, garantendo la possibilità di attuare una registrazione puntuale di tutte le informazioni che caratterizzano l'intero ciclo di vita degli interventi. Il sistema è accessibile dalla pagina del sito pubblico dedicato al PNRR Istruzione, *Futura, la scuola per l'Italia di domani* (<https://pnrr.istruzione.it/>), ed è presente per le scuole anche fra i servizi dell'area riservata del portale del Ministero dell'istruzione e del merito.

3.1.1 *Descrizione della soluzione applicativa*

Il sistema informativo ha un'architettura modulare, disegnata in linea con i processi amministrativi di programmazione, attuazione, gestione contabile, rendicontazione e controllo del PNRR. Consente, a ciascun profilo abilitato, di compiere all'interno dei diversi moduli le specifiche attività di competenza.

Il sistema gestisce tutte le fasi di ogni intervento e ne consentirà il controllo completo attraverso la registrazione delle informazioni relative a:

- la gestione degli avvisi pubblici;
- la fase di presentazione delle candidature da parte dei beneficiari;
- l'iter di valutazione delle proposte progettuali ove previsto sulla base dei criteri di selezione pubblicati negli avvisi pubblici;
- la documentazione e le informazioni attestanti la realizzazione degli interventi;
- il monitoraggio degli indicatori, dei milestone e dei target;
- la documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati ai beneficiari;
- il tracciamento delle erogazioni ai beneficiari con le modalità di acconto, rimborsi successivi e saldo;
- il supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto, di tutti i documenti giustificativi di spesa; è prevista, inoltre, la gestione dei registri dei controlli e delle *check-list* di controllo attraverso le quali monitorare costantemente la corretta gestione delle risorse, nonché i controlli incrociati con altre banche dati, anche al fine di monitorare il divieto di doppio finanziamento;
- la gestione di revoche e/o rinunce;
- il supporto alle attività di rendicontazione e monitoraggio;
- la gestione delle irregolarità riscontrate.

I documenti ufficiali sono firmati digitalmente e inseriti nel sistema informativo tramite funzioni di upload ed è prevista, laddove necessaria, l'integrazione con il sistema di protocollo del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il sistema informativo dedicato al PNRR per le scuole è integrato con il sistema informativo dell'Istruzione (SIDI) e permette la registrazione puntuale di tutti i dati contabili degli interventi, garantendo, ad esempio, per le istituzioni scolastiche, l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica con il relativo scorporo dell'IVA. È possibile in questo modo avere a disposizione informazioni sempre aggiornate relativamente all'anagrafe della rete scolastica, al personale della scuola, all'anagrafe nazionale degli studenti, all'anagrafe e al sistema nazionale dell'edilizia scolastica e, di volta in volta, ove necessario, viene garantito il collegamento a tutte le ulteriori aree del sistema dell'istruzione. Questa completa integrazione consente anche la corretta gestione dei cosiddetti "progetti in essere" attualmente gestiti all'interno del sistema informativo dell'istruzione.

Il sistema si interfaccia attualmente con la piattaforma CUPWEB per la verifica del codice unico di progetto, che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Per ciascun avviso/bando è predisposto, di norma, un apposito *template* per la generazione del CUP da parte del Dipartimento per la Programmazione Economica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale *template* rappresenta uno strumento importante ai fini dei successivi controlli circa il divieto di "doppio finanziamento".

Oltre a tutti gli aspetti gestionali sono messi a disposizione cruscotti pubblici per il monitoraggio degli interventi, oltre a cruscotti direzionali a uso esclusivo dell'Unità di missione, per misurare, attraverso opportuni indicatori di *performance*, il livello di raggiungimento di *target* e *milestone* e degli indicatori comuni, e per supportare il *management* nelle attività di coordinamento e programmazione strategica, facilitando l'individuazione di eventuali scostamenti e la pronta individuazione di misure correttive, e per la gestione di controlli incrociati.

Sono inoltre previste *smart guide* sull'utilizzo del sistema da parte dei beneficiari, webinar, incontri informativi e formativi, al fine di consentire il massimo supporto agli utenti.

3.1.2 Procedure di cooperazione e trasferimento dati al Servizio centrale del PNRR

Il sistema informativo dedicato al PNRR per le scuole e per gli ITS permette la registrazione puntuale di tutte le informazioni legate all'attuazione degli interventi. Sono gestite dal Sistema tutte le informazioni necessarie alla predisposizione automatica del flusso da inviare al sistema ReGiS, sia in termini di dati che di documenti.

Sulla base delle Linee guida per il trasferimento periodico dei dati e dei documenti da parte del Servizio centrale, il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato alla gestione del PNRR per le scuole, predispone servizi atti a garantire tale trasferimento nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente, secondo le tempistiche richieste.

3.1.3 Elementi di sicurezza e privacy

Il sistema informativo, in considerazione degli obblighi introdotti per le Pubbliche Amministrazioni con il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, consente l'accesso ai servizi solo a chi ne ha diritto ed esclusivamente con credenziali digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o eIDAS (electronic IDentification, Authentication and trust Services). Solo per alcune tipologie di personale scolastico (DS/DSGA/personale ATA), già univocamente profilate, l'accesso è consentito anche con le credenziali Identity & Access Management (IAM) fornite dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Tutti i dati personali forniti dagli utenti sono trattati unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie alla fruizione dei Servizi richiesti.

La base giuridica del trattamento è individuata nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio dei compiti istituzionali posti in capo ai titolari, ai sensi dell'art. 6 par. 1, lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679. Gli utenti, per proseguire con l'operatività, devono accettare l'informativa, che sarà sempre disponibile, per la visualizzazione, selezionando l'apposito tab Informativa privacy visualizzato sul *footer* di ogni pagina.

Il trattamento dei dati personali è compiuto tramite l'utilizzo di strumenti elettronici o comunque automatizzati, nell'ambito del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679, al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Ogni beneficiario ha la possibilità di agire esclusivamente sui propri dati mentre gli utenti dell'Unità di missione hanno la possibilità di visualizzare tutte le informazioni presenti, ma di agire solo su quelli di propria competenza, in base al ruolo definito nell'ambito dei diversi uffici.

Il sistema risponde a tutte le politiche di sicurezza e garantisce che:

- tutte le operazioni siano tracciate;
- le banche dati siano sottoposte a salvataggi giornalieri e a procedure di "*disaster recovery*";
- le procedure del sistema siano tutte documentate secondo standard di alto livello.

È attivo un servizio di assistenza tecnica per la gestione dei problemi legati agli accessi al sistema e le relative profilature.

Sono rispettate le seguenti politiche di sicurezza:

- gli utenti non sono mai cancellati ma, eventualmente, disabilitati (su richiesta da parte del dirigente responsabile);
- i privilegi e le autorizzazioni sono concessi sulla base delle effettive esigenze operative;
- l'accesso con credenziali SPID, CIE o eIDAS ovvero con credenziali IAM per alcune particolari tipologie di soggetti, permette che ogni accesso sia tracciabile e univoco;
- le utenze che risultano non utilizzate da un predefinito periodo di tempo (indicativamente 3 mesi), concordato con l'Amministrazione, sono sospese.

4 PROCEDURE ATTUATIVE

4.1 Raccordo con il Servizio centrale del PNRR

L'Unità di missione incardinata presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione e del merito si colloca nell'ambito del Centro di responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" e rappresenta il **punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR** per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito.

Nel dettaglio, l'Unità di missione per il PNRR, oltre a essere responsabile dell'adozione e dei successivi aggiornamenti del presente documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza, garantisce le seguenti attività di raccordo:

- partecipa alla Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento, come individuate dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, predisponendo eventuale materiale informativo necessario a dare conto dell'avanzamento degli interventi di competenza e dei progressi compiuti nel raggiungimento di milestone e target;
- congiuntamente all'Unità di missione NG-EU presso la RGS, effettua periodicamente, a livello di singole misure, una valutazione del grado di raggiungimento di *milestone* e *target* ad esse associati e dell'impatto su dimensioni di interesse nazionale ed europeo;
- contribuisce alla raccolta dei dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Regolamento (UE) 241/2021;
- informa il Servizio centrale per il PNRR in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta il Servizio centrale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di audit PNRR, Unità di missione RGS PNRR, Corte dei conti italiana, ANAC, Guardia di Finanza) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea) preposti al controllo;
- assicura la puntuale e tempestiva divulgazione ai Soggetti attuatori di orientamenti e indirizzi forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR, Unità di missione NG-EU presso la RGS e ispettorati competenti) in merito al conseguimento di *milestone* e *target*, al rispetto della tempistica di progetto e, in generale, alla corretta ed efficace esecuzione dei progetti;
- favorisce il raccordo tra il livello di coordinamento centrale del Piano e il livello esecutivo degli interventi, assicurando il collegamento diretto tra la Ragioneria Generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR e ispettorati competenti) e i Soggetti attuatori, quando necessario, per risolvere criticità attuative in modo da evitare ritardi e rallentamenti nelle attività.

4.2 Selezione dei Progetti

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, il Ministero dell'istruzione e del merito, in qualità di titolare di interventi PNRR, individua le procedure di selezione dei progetti in relazione alla tipologia di operazione da attuare, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ove applicabile (D.Lgs 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi").

In linea generale, in relazione all'attribuzione della responsabilità gestionale (soggetto attuatore), si procede all'attuazione dei progetti attraverso le seguenti modalità:

- **procedure di selezione "a titolarità"** – in tale caso, il Ministero dell'istruzione e del merito è titolare di interventi PNRR e opera direttamente in veste di Soggetto attuatore dei progetti inclusi all'interno dell'investimento o riforma di competenza, avvalendosi delle proprie strutture amministrative. A tal fine è responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi, compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara), inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti in house, ed è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione;
- **procedure di selezione "a regia"** – in tale caso i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici o privati, che vengono selezionati dal Ministero dell'istruzione e del merito secondo le modalità e gli strumenti amministrativi ritenuti più idonei in base alle caratteristiche dell'intervento da realizzare e in linea con quanto indicato all'interno del PNRR. Nell'ambito delle procedure di selezione dei progetti "a regia", il Ministero si avvale in particolare della **procedura di selezione tramite avviso pubblico** (valutativa con graduatoria e "a sportello"). Le procedure di selezione tramite avviso pubblico seguono i principi delle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", di cui alla circolare RGS n. 21 del 19 ottobre 2021. La procedura "a sportello" sarà, in particolare, adottata per le linee di investimento che abbiano come beneficiarie le istituzioni scolastiche.

In linea con quanto previsto nelle singole linee di investimento, l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito potrà adottare altresì la **procedura concertativo-negoziabile**, a seguito di un percorso di concertazione con i rispettivi soggetti istituzionalmente competenti (ad esempio, qualora il Soggetto attuatore sia già stato individuato nell'ambito delle Schede di dettaglio delle Componenti del PNRR oppure sia da individuare attraverso un percorso di condivisione con le Amministrazioni competenti in materia).

Per i progetti in favore delle istituzioni scolastiche e degli ITS si segnala anche la modalità di individuazione dei beneficiari tramite procedure stabilite da apposite **leggi di finanziamento**, che hanno previsto l'assegnazione di risorse finalizzate con riparto effettuato tramite decreti attuativi del Ministro dell'istruzione e del merito, generalmente operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri per la selezione e la realizzazione degli investimenti.

Nei successivi paragrafi *4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"*, *4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi* e *4.2.4 Attivazione delle risorse tramite Leggi di finanziamento* si riportano le procedure attualmente attivate o in fase di prossima attivazione da parte del Ministero.

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

I dispositivi amministrativi che il Ministero dell'istruzione e del merito ha attivato o intende attivare per l'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR prevedono il riferimento al rispetto dei seguenti principi e obblighi:

- principio del **"non arrecare danno significativo"** (cd. **"Do No Significant Harm"** – **DNSH**), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici; in tutte le misure che impattano su tale principio, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito opererà nel rispetto del documento di linee guida e delle relative *check-list*, di cui alla circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021. In particolare, i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, ai sensi del citato art. 9 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 sono i seguenti: a) mitigazione dei cambiamenti climatici; b) adattamento ai cambiamenti climatici; c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; d) transizione verso un'economia circolare; e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- principio del contributo all'**obiettivo climatico e digitale** (cd. *Tagging*) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- obbligo di conseguimento di **target e milestone** e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati, e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli avvisi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea;
- obbligo di **assenza del c.d. "doppio finanziamento"** ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, tenuto, altresì, conto che la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, ha confermato che *"le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato"*;
- obbligo di rispettare adeguate misure per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. Le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR sono indicati nella Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- **il contributo alla riduzione divari territoriali**, attraverso l'obbligo, introdotto a carico delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del PNRR in sede di conversione del DL. N. 77/2021 e s.m.i., all'art. 2, comma 6-bis, della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, di assicurare che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. Ai sensi della Circolare del Ministro per il Sud del 15 ottobre 2021, n. prot. 1724, la verifica del rispetto di tale clausola viene effettuata mediante la previsione in tutti i bandi e gli avvisi, o attraverso altra modalità per la presentazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali, di criteri di selezione e ammissibilità al finanziamento che assicurino la ripartizione territoriale delle risorse con una riserva di almeno il 40% della dotazione complessiva dell'intervento in favore dei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- **il rispetto e la promozione della parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili**, sono infine i principi trasversali di cui tener conto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2021/241, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"

La missione 4, componente 1, prevede il concorso al raggiungimento degli obiettivi del PNRR di un insieme di misure finanziate, a partire da febbraio 2020, a valere su fondi del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito relativi all'edilizia scolastica e all'innovazione digitale delle scuole.

L'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha previsto che al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all’articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi.

I “progetti in essere” del PNRR Istruzione sono ricompresi nelle seguenti linee di investimento:

Codice	Riforme/investimenti	Progetti in essere finanziati a valere su capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito
M4C1-I2.1	Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	1) Didattica a distanza – Utilizzo piattaforme e formazione docenti – Stanziamento art. 120 del D.L. 18/2020; 2) Fondi per la formazione del personale sulle competenze digitali (cap. 2164, 2173, 2174/8) – anni 2020-2025; 3) Fondi di parte corrente di cui al cap. 4007 dal 2020 al 2025 per la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze digitali nelle istituzioni scolastiche
M4C1-I3.2	Investimento 3.2: Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori	1) Didattica a distanza – Dispositivi digitali in comodato d'uso – Stanziamento art. 120 del D.L. 18/2020; 2) Didattica digitale integrata – Dispositivi digitali – Stanziamento art. 21 del D.L. 137/2020; 3) Programma di completamento della Didattica digitale integrate nelle regioni del Mezzogiorno – Stanziamento art. 32 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41; 4) Fondi di parte capitale di cui al cap. 8107 dal 2020 al 2025 per realizzazione di spazi e strumenti STEM e altri ambienti innovativi.
M4C1-I3.3	Investimento 3.3: Piano per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole	1) Fondi di cui ai cap. 8105 e 8106 per il finanziamento di piani provinciali e regionali in materia di edilizia scolastica per la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole.

Per le prime due linee di investimento relative alla digitalizzazione delle scuole, i progetti in essere di cui alla didattica a distanza (art. 120 del D.L. 18/2020) e alla didattica digitale integrata (art. 21 del D.L. 137/2020), attivati da specifiche leggi di finanziamento con fondi a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito, risultavano già conclusi alla data di approvazione del PNRR da parte del Consiglio Ecofin (13 luglio 2021), in quanto necessari a fronteggiare l'emergenza pandemica con la fornitura di dotazioni digitali agli studenti e il potenziamento della didattica digitale. I "progetti in essere" delle linee 2.1 e 3.2 finanziati nell'ambito del fondo di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono stati oggetto di specifici avvisi rivolti alle istituzioni scolastiche nel periodo maggio-giugno 2021, sulla base dei D.M. n. 47/2021, n. 224/2021, n. 290/2021. Le restanti risorse di bilancio connesse ai "progetti in essere" saranno destinate al raggiungimento dei *target* delle linee di investimento 2.1 e 3.2 con successivi decreti.

Il Ministero dell'istruzione e del merito titolare degli interventi assicura che la verifica del rispetto delle condizionalità sopra enunciate (cfr. paragrafo 4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti), viene effettuata con riferimento ai "**progetti in essere**" del settore dell'edilizia scolastica e della digitalizzazione delle scuole, tuttora in corso di svolgimento e non ancora conclusi, provvedendo ai relativi adeguamenti delle procedure di attuazione e supervisionando l'esecuzione dei conseguenti adempimenti di pertinenza dei Soggetti attuatori per i progetti in corso di svolgimento. Per i progetti in essere già conclusi alla data di adozione del PNRR, la verifica avviene sulle condizionalità richieste *ex ante* dalle rispettive norme di finanziamento e dalle procedure di settore.

Per i progetti in essere le modalità di impegno e di erogazione dei fondi a valere sul bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito seguono i criteri stabiliti nei rispettivi decreti ministeriali di destinazione delle risorse, in coerenza con le norme di contabilità dello Stato.

4.2.3 Attivazione delle risorse tramite Avvisi e Bandi

Il Ministero dell'istruzione e del merito attiva la procedura di selezione dei progetti tramite **Avviso pubblico**, attraverso un'apposita procedura a evidenza pubblica (**valutativa con graduatoria oppure a sportello**).

Nell'attuazione della procedura valutativa con graduatoria si possono identificare le seguenti fasi:

- predisposizione e adozione di un Avviso da parte del Direttore dell'Unità di Missione, con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione e con la condivisione delle strutture amministrative del Ministero dell'istruzione e del merito per i profili di competenza;
- presentazione della proposta progettuale da parte dei soggetti interessati e contestuale registrazione della candidatura sul sistema informativo;
- verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute da parte del Responsabile del procedimento;

- analisi delle proposte progettuali ricevute da parte del Responsabile del procedimento, assistito se del caso da apposita task force di esperti e, laddove previsto, da nucleo di valutazione, nel caso di attribuzione di punteggi anche di merito non automatici;
- trasmissione da parte del responsabile del procedimento o del nucleo di valutazione al Direttore dell'Unità di missione dell'elenco delle proposte progettuali con i relativi punteggi attribuiti automatici e/o di merito, quando previsti;
- predisposizione della graduatoria definitiva e approvazione, tramite decreto, da parte del Direttore dell'Unità di Missione.

Il Ministero prevede di utilizzare – di norma – tale procedura di selezione per i progetti aventi come soggetti attuatori gli enti locali proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma della Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.

Nello specifico, il processo di selezione degli interventi tramite **procedura valutativa con graduatoria** è caratterizzato dalla predisposizione di un Avviso pubblico con adozione formale da parte del Direttore dell'Unità di missione, con il quale viene data la possibilità ai soggetti interessati di candidarsi per la realizzazione di specifici interventi. All'interno dell'Avviso vengono definiti appositi criteri di valutazione di carattere generale e criteri di valutazione specifici dei progetti sulla base delle regole e dei criteri generali del PNRR per misurarne l'apporto all'attuazione degli investimenti previsti. In particolare, al fine di garantire oggettività di valutazione e tempestività della selezione, i criteri saranno misurati, in generale, sulla base di indicatori quantitativi attribuibili in forma automatica.

In particolare, si tiene conto dei seguenti **criteri di valutazione di carattere generale** o che costituiscono requisiti minimi da garantire in caso di finanziamento, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- efficacia del progetto: ossia la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura;
- efficienza del progetto: ossia la capacità del progetto di conseguire gli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
- utilità del progetto: ossia la convenienza del progetto per la "comunità" di riferimento, in termini di impatti attesi e capacità di risposta effettiva ed equa ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
- sostenibilità/durabilità del progetto: ossia la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione.

In aggiunta, possono essere definiti **criteri specifici afferenti al rispetto dei principi generali del PNRR** enunciati all'interno del paragrafo 4.2.1 *Elementi comuni di ammissibilità dei progetti*.

A seguito della presentazione della candidatura da parte dei soggetti interessati, la valutazione delle proposte progettuali, laddove sia prevista l'attribuzione di punteggi di merito, avviene tramite un nucleo di valutazione costituito *ad hoc*, che procede all'attribuzione del punteggio, secondo i criteri individuati nell'avviso pubblico, e alla definizione di una proposta di graduatoria nella quale i progetti sono finanziati in ordine decrescente dal punteggio massimo e fino a concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui la valutazione si basi su parametri oggettivi, l'istruttoria può essere svolta direttamente dal RUP, che si avvale a tal fine di un'apposita *check list* di verifica dell'ammissibilità formale della documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento dei progetti.

Una volta concluso il processo di valutazione tramite istruttoria del RUP o tramite nucleo di valutazione, l'Ufficio di coordinamento della gestione procede alla predisposizione della graduatoria provvisoria dei progetti su base nazionale o regionale, a seconda di quanto previsto nell'avviso.

Nel caso delle linee di investimento relative all'edilizia scolastica, come già illustrato, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procede all'effettuazione dei controlli *ex ante* per la verifica di aspetti che impattano poi sulla rendicontazione finanziaria e dei *target* della rispettiva misura di competenza (ad esempio, controllo *ex ante* sulle certificazioni energetiche degli edifici, sulle aree, etc.).

All'esito di detti controlli, il Coordinatore dell'Unità di Missione procede, tramite proprio decreto, all'approvazione delle graduatorie definitive su base nazionale o regionale delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento e alla relativa pubblicazione sul portale dedicato (<https://pnrr.istruzione.it>). Le graduatorie contengono l'elenco delle domande ammesse e finanziate, ammesse ma parzialmente finanziate, ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio, ove tali limiti siano stati previsti nei criteri di valutazione. In questo caso si procede con nota formale di esclusione con specifica motivazione.

Laddove gli interventi riguardino la progettazione di scuole innovative ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*, l'Unità di missione, a seguito della comunicazione agli enti beneficiari dell'avvenuto finanziamento, ha indetto il concorso di progettazione con riferimento alle aree e alle proposte progettuali selezionate, mettendo a disposizione degli enti beneficiari gli esiti dello stesso per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione. Ciò per garantire livelli più elevati e innovativi di progettazione delle scuole e degli ambienti di apprendimento.

La **procedura “a sportello”** prende avvio con l'emanazione di un Avviso da parte del Coordinatore dell'Unità di missione, elaborato con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, con il quale vengono posti a bando specifici interventi. All'interno dell'Avviso possono essere definite specifiche modalità di progettazione e attuazione degli interventi (linee di azione, moduli, etc.) e appositi criteri di ammissibilità dei progetti sulla base delle regole e dei criteri generali del PNRR per misurarne l'apporto all'attuazione degli investimenti previsti.

Successivamente alla pubblicazione dell'Avviso si possono identificare le seguenti fasi:

- presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti interessati e contestuale registrazione delle candidature sul sistema informativo;
- verifica dei requisiti di partecipazione da parte del Responsabile del procedimento;
- finanziamento delle proposte progettuali ammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

L'Unità di missione prevede di utilizzare, laddove possibile, tale procedura per la selezione dei progetti aventi come soggetti attuatori le istituzioni scolastiche. I soggetti interessati possono presentare le proposte progettuali attraverso l'inserimento della candidatura nel sistema informativo che consente la verifica, tramite controlli automatici, della sussistenza dei requisiti richiesti nell'Avviso. L'assenza di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Le proposte progettuali che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento di valori soglia e fino a concorrenza delle risorse disponibili. A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità disciplinati dall'Avviso, il Coordinatore dell'Unità di missione, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, procede all'autorizzazione degli interventi alla luce della dotazione finanziaria disponibile, dandone comunicazione scritta ai soggetti attuatori ammessi. Sul sistema informativo e sul sito del PNRR Istruzione viene reso noto l'esito della valutazione e per i soggetti non ammessi le motivazioni relative al mancato finanziamento. Qualora i soggetti non ammessi presentino ricorso, il Responsabile del procedimento esamina le motivazioni addotte dal soggetto richiedente e ne dà comunicazione al Coordinatore dell'Unità di missione ai fini della successiva valutazione.

4.2.4 Attivazione delle risorse tramite decreti o leggi di finanziamento

Tra le varie modalità di selezione dei progetti, il Ministero dell'istruzione e del merito prevede di utilizzare anche le procedure previste da appositi atti normativi, ovvero decreti o leggi di finanziamento, che presuppongono l'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo oppure per il finanziamento dei "progetti in essere". Attraverso l'emanazione di una serie di decreti verranno resi operativi gli indirizzi della politica nazionale, partendo dalla "genesì amministrativa dell'intervento", operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria iniziale e definendo i criteri oggettivi e predefiniti per la selezione e la realizzazione degli investimenti, fino a giungere all'assegnazione del finanziamento ai soggetti destinatari.

Gli elementi costitutivi ricompresi in tale tipologia di atti sono:

- Fase 1 - Atto di finanziamento (legge o decreti ministeriali);
- Fase 2 - Definizione dei criteri di ammissibilità;
- Fase 3 - Individuazione dei Soggetti attuatori;
- Fase 4 - Assegnazione ed erogazione delle risorse ai beneficiari.

Si rinvia a quanto già illustrato al par. 4.2.2.

4.3 Attuazione dei Progetti

4.3.1 Schemi di convenzioni/disciplinari con il Soggetto attuatore

Nell'ambito della **procedura a evidenza pubblica valutativa con graduatoria**, una volta conclusa la fase di selezione degli interventi ed emanato il Decreto di ammissione a finanziamento, i soggetti attuatori per le linee di investimento connesse all'edilizia scolastica sono tenuti a sottoscrivere l'**Accordo di concessione del finanziamento**, contenente anche l'accettazione del finanziamento e di tutte le condizionalità imposte dal PNRR, che sarà successivamente sottoscritto dall'Unità di missione. L'Accordo di concessione disciplina i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento e fornisce le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché con i *target* e i *milestone* di progetto.

Nell'ambito della procedura a evidenza pubblica a sportello, al fine di consentire una tempestiva attuazione degli interventi nel rispetto di *milestone* e *target* del PNRR, l'istituzione scolastica o formativa in qualità di soggetto attuatore procede alla sottoscrizione dell'**Accordo di concessione**, con il quale dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse della linea di investimento, contestualmente alla candidatura, subordinando la sua efficacia alla conferma di ammissione a finanziamento. L'Accordo di concessione, per i progetti nuovi, è un presupposto per l'erogazione dell'acconto.

I format relativi all'Accordo di concessione del finanziamento, che seguono lo schema generale indicato nelle Istruzioni tecniche di cui alla citata circolare RGS n.32/2021, sono di regola riportati nei rispettivi Avvisi. Possono essere, inoltre, sottoscritti uno o più addendum agli accordi di concessione per adeguare gli stessi a eventuali modifiche sopravvenute, anche di carattere normativo.

4.3.2 Avvio delle attività

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto ammesso a finanziamento, sono avviate dal Soggetto attuatore con le modalità previste nell'accordo di concessione e/o nell'Avviso e/o nella nota di autorizzazione e portate materialmente a termine secondo la tempistica indicata nella Scheda Progetto ed eventualmente nell'Accordo di concessione del finanziamento e/o Atto d'obbligo.

Per i progetti nuovi, a seguito della stipula dell'Accordo di concessione del finanziamento, l'Unità di missione, per il tramite dell'Ufficio di coordinamento della gestione, procede all'erogazione della quota a titolo di anticipazione, previa attestazione, tramite sistema informativo, al Servizio centrale PNRR dell'avvio di operatività dell'intervento, ovvero dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività.

I Soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

I Soggetti attuatori sono tenuti, in fase di candidatura o comunque prima dell'ammissione a finanziamento, a richiedere e attivare il CUP di progetto, da riportare su tutti gli atti amministrativi e contabili, e a caricare sul sistema informativo dell'Amministrazione i dati e la documentazione relativa alla fase di avvio (ad es. determina/atto di iscrizione in bilancio delle risorse, atti relativi alle procedure di gara attivate, atti di rideterminazione del finanziamento a seguito delle procedure di aggiudicazione, etc.) ed esecuzione degli interventi, utili a verificare il rispetto degli adempimenti giuridici e contabili, la correttezza delle eventuali procedure di gara, l'avanzamento delle attività rispetto ai *target* e *milestone*, e il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dall'avviso di selezione, dall'Accordo di concessione del finanziamento e/o Atto d'obbligo, nonché dalla normativa di riferimento applicabile. Per quanto concerne la descrizione delle attività di verifica, si rinvia a quanto previsto dal successivo par. 4.5.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Il Soggetto realizzatore è il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I soggetti realizzatori sono individuati dai Soggetti attuatori tramite procedure di evidenza pubblica in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), nonché dalle norme di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici previste dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dalle successive disposizioni riguardanti l'attuazione del PNRR. Nel caso in cui il Ministero intenda avvalersi di un ente *in house*, in qualità di soggetto attuatore, per alcune specifiche attività anche per garantire una maggiore omogeneità a livello nazionale, l'Unità di missione procede all'affidamento diretto attraverso la stipula di un'apposita convenzione che disciplina le attività in capo all'ente, le modalità e le tempistiche di esecuzione dell'intervento e più in generale tutti gli obblighi in capo al soggetto realizzatore.

La documentazione prodotta dal Soggetto attuatore nell'ambito delle **procedure di individuazione** dei Soggetti realizzatori dovrà comprovare il rispetto dei principi generali di parità di accesso e trattamento degli operatori economici, nonché di trasparenza amministrativa nella selezione dei soggetti realizzatori (ad es. controllo sulla presenza dei requisiti per la partecipazione a un bando ad evidenza pubblica o a un affidamento diretto, controllo sul rispetto degli obblighi di pubblicità dell'iniziativa, verifica della documentazione amministrativa presentata per la richiesta di erogazione dei pagamenti, controlli sulla durata, articolazione e pianificazione delle attività, assenza di conflitti di interesse nella procedura di scelta del contraente, ecc.).

Al fine di effettuare la verifica della correttezza delle procedure di individuazione dei Soggetti realizzatori, l'Ufficio controllo e rendicontazione procede alla compilazione di un'apposita *check list* di verifica degli affidamenti, in fase di predisposizione.

4.3.4 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore

Le spese ammissibili sono definite in coerenza con le finalità previste dall'intervento e nel rispetto dei vincoli definiti per la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento. Nello specifico, nel definire le tipologie di spesa ammissibili per la realizzazione degli interventi, il Ministero fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, compresa la normativa in materia di Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE), tra cui il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, in quanto applicabile, e la vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

La spesa, affinché possa essere ritenuta ammissibile, deve rispondere ai seguenti requisiti di carattere generale:

- **pertinenza e imputabilità:** l'oggetto dei giustificativi della spesa deve essere direttamente riconducibile all'intervento finanziato. La spesa, pertanto, deve essere direttamente riferibile al progetto, cioè sostenuta in via esclusiva per una determinata attività, oppure essa può avere un'inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti, fermo restando che in relazione alla documentazione ad essa riferita, deve essere indicata la quota parte imputata all'intervento. Ad ogni modo, le singole spese rendicontate devono essere coerenti con il quadro economico-finanziario dell'intervento originariamente approvato e quindi riferibili alle tipologie di spesa (voci di spesa) da esso previste;
- **effettività:** la spesa deve essere stata effettivamente sostenuta e debitamente comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Pertanto, per le operazioni rimborsate a "**costi reali**" (cfr. paragrafo 4.4.1) la prova è fornita da documenti contabili comprovanti la spesa, ossia giustificativi di spesa e di pagamento o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata; per le operazioni a "**costi semplificati**" (cfr. paragrafo 4.4.2) la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate dal Soggetto Attuatore e/o i risultati raggiunti;
- **legittimità:** la spesa deve essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale; deve inoltre essere conforme a quanto disposto in riferimento alle condizioni di sostegno applicabili alla relativa operazione
- **temporalità:** la spesa deve essere stata sostenuta durante il periodo di ammissibilità delle spese, ossia a decorrere dal 1° febbraio 2020, in base a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, a condizione che le misure soddisfino i requisiti previsti dallo stesso;
- **tracciabilità:** le spese devono essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'Amministrazione centrale titolare di interventi, in linea con quanto disposto dal Servizio centrale per il PNRR. I Soggetti Attuatori devono quindi provvedere a istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa al progetto.

Con apposite linee di indirizzo, emanate nell'ambito delle procedure di selezione dei progetti, il Ministero può definire ulteriori e specifici aspetti in riferimento all'ammissibilità delle singole spese. In particolare, l'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito:

- individua le tipologie di spese ammesse, esplicita le condizioni di ammissibilità delle spese, indica eventuali limiti (es. soglie massime) previste per alcune categorie di spese, indica eventuali tipologie di spese escluse;
- assicura la coerenza delle spese con le finalità dell'intervento, con la principale normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici, con il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e relativo regolamento attuativo, e con l'art. 1 DL n. 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113;
- garantisce il rispetto delle regole di ammissibilità proprie del PNRR, e che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non sia incluso ai fini del PNRR.

4.3.5 *Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore*

L'Unità di Missione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati siano resi disponibili per attività di controllo e audit, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. A tal fine, prevede, tra gli obblighi dei soggetti attuatori, l'utilizzo del sistema informativo ReGiS e/o del sistema informativo locale per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, nonché la conservazione della documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, in modo tale che siano messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario. Si rinvia altresì a quanto previsto al Capitolo 3.

4.3.6 *Modifica e rimodulazione di un progetto*

In linea generale, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, si prevede che eventuali variazioni rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento siano minime. Le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono essere oggetto di modifica.

L'Unità di missione rende note, nell'ambito degli Avvisi per la selezione dei progetti o delle disposizioni attuative, le procedure da adottare da parte del Soggetto attuatore per comunicare le variazioni e le tempistiche e modalità di riscontro da parte dell'Amministrazione, oltre che la documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale proposta (es. richiesta di rimodulazione progettuale, scheda progettuale rimodulata).

Per quanto concerne i progetti oggetto della procedura valutativa con graduatoria nel settore dell'edilizia scolastica, l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito ha previsto che non possano essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato, ovvero per esigenze e motivazioni sopravvenute.

In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore. In particolare, la richiesta di rimodulazione progettuale, unitamente alla proposta di modifica della scheda progettuale, viene presentata attraverso il sistema informativo del Ministero dedicato al PNRR ovvero con note PEC, successivamente acquisite su ReGIS. L'Unità di missione, anche con il supporto dell'Ufficio di coordinamento della gestione, effettua una valutazione delle modifiche progettuali e degli impatti delle stesse sul conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti dall'Avviso, nonché sul cronoprogramma inizialmente approvato. Non possono in ogni caso essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata, o che possano alterare gli esiti del concorso di progettazione, ove previsto, e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato. Qualora le modifiche progettuali siano ritenute minime e non impattanti sul conseguimento dei *target* e *milestone* previsti, l'Unità di missione procede ad autorizzarle, dandone comunicazione al Soggetto attuatore. Il Soggetto attuatore, ricevuta la comunicazione dell'Unità di missione procede all'attuazione del progetto con le modifiche approvate.

4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

La revoca, vale a dire l'esclusione totale o parziale di un progetto dal Piano, può avvenire a seguito di un provvedimento unilaterale dell'Unità di Missione del PNRR a causa di irregolarità rilevata dall'Ufficio di rendicontazione e controllo o da altri soggetti preposti ai controlli, o di mancata realizzazione del progetto o di parte di esso entro i termini previsti, ovvero a seguito di rinuncia da parte del Soggetto attuatore.

Al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, in caso di mancato raggiungimento o potenziale/oggettiva impossibilità al suo conseguimento nei tempi assegnati, di *milestone* e *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del decreto legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di atto d'obbligo/convenzione. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Ministero.

Nello specifico, nel caso in cui l'Unità di Missione del PNRR, a seguito dell'attività di controllo effettuate dall'Ufficio di rendicontazione e controllo o da parte di altri organi preposti ai controlli, riscontri l'effettiva sussistenza di irregolarità e/o frodi, procede a comunicare la decisione di revoca del finanziamento concesso al Soggetto attuatore. Successivamente, procede ad emanare il relativo provvedimento di revoca totale o parziale del contributo e, nel caso di risorse già erogate, mette in atto la procedura di recupero dell'importo versato e dei relativi interessi maturati (cfr. par. 4.8.4). Qualora, a seguito di attività di monitoraggio, siano riscontrate criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel PNRR, tale da compromettere i *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Ufficio di rendicontazione e controllo potrà attivare la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai poteri sostitutivi.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore per cause oggettive di forza maggiore ritenga di non poter più attuare il progetto, perché impossibilitato ad avviare o a proseguire le attività, lo stesso dovrà procedere con la comunicazione formale di rinuncia all'Unità di missione e al contestuale caricamento sul sistema informativo del Ministero dedicato al PNRR, utilizzando la specifica funzione, purché da tale rinuncia non derivi l'impossibilità di raggiungere il *target*/*milestone* fissato per la rispettiva linea di finanziamento. L'Unità di missione procederà alla verifica della sussistenza delle ragioni di forza maggiore della rinuncia e dell'impatto eventuale sul raggiungimento del *target*, e, in caso di esito positivo della verifica, al recupero delle somme non spettanti già erogate, qualora già emesse in suo favore, alla presa d'atto della rinuncia e alla revoca del contributo, dandone comunicazione al Soggetto attuatore, anche attraverso il sistema informativo.

4.3.8 *Fine attività e Chiusura di un progetto*

I Soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, nonché della chiusura degli stessi, del caricamento dei dati di monitoraggio finali relativi all'avvenuto conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai progetti e al raggiungimento dei relativi *target e milestone*.

In particolare, per quanto concerne le operazioni selezionate attraverso procedura valutativa con graduatoria nel settore dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture per l'istruzione, la documentazione di chiusura del progetto che il soggetto attuatore dovrà rendere disponibile all'interno di un'apposita sezione del fascicolo è riconducibile a:

- Relazione finale, completa con i dati di monitoraggio e rendicontazione dei target, dei milestone e degli indicatori comuni;
- Collaudo/Certificato di regolare esecuzione;
- Provvedimento di chiusura amministrativa (approvazione dei documenti di collaudo e delle altre spese riferite all'operazione);
- Attestazioni e dichiarazioni sulle verifiche svolte.

Per quanto concerne le operazioni selezionate nell'ambito delle linee di investimento connesse, in particolare, allo sviluppo delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.), il soggetto attuatore dovrà rendere disponibile per la chiusura del progetto, all'interno della sezione dedicata del fascicolo elettronico, l'attestazione di conclusione dei percorsi e delle attività e le rilevazioni previste dal monitoraggio. L'istituzione scolastica dovrà inoltre dichiarare la chiusura delle attività attraverso l'apposita funzione prevista dal sistema informativo. Per poter effettuare la chiusura di un progetto, finanziato con l'opzione dei costi semplificati, che preveda più moduli di attività, sarà necessario averli realizzati tutti, ovvero, nel caso in cui alcuni di essi non possano essere portati a compimento, averne richiesto la chiusura anticipata.

4.4 **Modalità rendicontative**

4.4.1 *Rendicontazione di spese a costi reali*

Nel corso dell'esecuzione degli interventi, i Soggetti attuatori trasmettono, tramite il Sistema informativo, la rendicontazione delle spese sulla base delle indicazioni operative generali stabilite dall'Unità di missione del PNRR attraverso la manualistica di programma o di eventuali modalità e procedure specifiche previste dagli avvisi. Per la presentazione della rendicontazione e della relativa richiesta di pagamento all'Unità di missione del PNRR, il Soggetto attuatore trasmette documentazione completa e dettagliata di tutte le spese effettivamente sostenute, nonché i valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto per il contributo al perseguimento dei *target e milestone* associati alla misura PNRR.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, i Soggetti attuatori provvedono a richiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute attraverso il rispettivo sistema informativo, caricando la relativa documentazione a corredo.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione che deve essere prodotta ai fini dello svolgimento delle relative verifiche da parte dell'Ufficio Controllo e rendicontazione:

- proposta progettuale inviata dal Soggetto attuatore, sottoscritta e vidimata dal Responsabile/legale rappresentante;
- lettera di autorizzazione/atto d'obbligo/accordo di concessione;
- atti relativi alle procedure di acquisizione di beni e/o servizi;
- contratti con i fornitori di beni e/o servizi;
- dati relativi al/i titolare/i effettivo/i;
- documentazione progettuale a base di gara redatta ai fini dell'affidamento dei lavori ed eventuale documentazione approvativa del progetto;
- atti relativi alle procedure di affidamento lavori;
- documentazione completa dell'esecuzione dei lavori (verbali di consegna e chiusura lavori, stati di avanzamento dei lavori, certificati di pagamento e conto finale);
- collaudo/certificato di regolare esecuzione o verifica di conformità con riferimento alle forniture, completi e conformi alla normativa;
- eventuali provvedimenti di nomina del personale interno incaricato, ovvero lettere di incarico/contratti relativi al personale esterno;
- dichiarazione e verifica del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH) nella realizzazione degli interventi o degli acquisti e degli eventuali *tag* climatici, ambientali e digitali;
- fatture elettroniche e ulteriori documenti giustificativi di spesa pertinenti per progetto, con l'indicazione del CIG e del CUP;
- mandati di pagamento e relative quietanze da parte dell'istituto cassiere;
- DURC e, ove prevista, verifica inadempimenti ex art. 48 bis del DPR 602/1973 presso Agenzia delle Entrate Riscossione validi al momento della liquidazione agli operatori economici;
- documentazione relativa ai meccanismi di verifica del raggiungimento dei *target/milestone* così come definita dagli *Operational arrangements* per ciascuna linea di investimento, quando previsti;
- dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarazione di assenza del "doppio finanziamento";
- dichiarazione e verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità per il progetto finanziato.

A seguito della trasmissione formale da parte del Soggetto attuatore della documentazione tramite il Sistema informativo, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione procede all'espletamento delle verifiche (di cui al par. 4.5.2) rispetto alla correttezza e completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile, nonché della coerenza della documentazione presentata rispetto allo stato di avanzamento del progetto. All'esito delle verifiche, l'Ufficio procede alla validazione nel Sistema informativo degli importi di spesa rendicontati per ciascuna operazione. I dati relativi alla validazione delle spese alimentano il flusso informativo da trasmettere al sistema del Servizio centrale per il PNRR ReGiS.

4.4.2 Rendicontazione di spese attraverso Opzioni di costo semplificato

Per le linee di investimento relative, in particolare, allo sviluppo delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.), l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito potrà prevedere modalità di rendicontazione attraverso Opzioni di costo semplificate (OCS).

L'Unità di missione adotterà la metodologia dei costi avendo come base di partenza le UCS di personale definite dall'Autorità di gestione del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, approvati con decreto n. AOODGEFID prot. n. 14207 del 2 novembre 2015, sulla base della relativa metodologia di determinazione del costo, di cui all'Allegato IV del decreto, opportunamente rivalutati attraverso l'utilizzo dello strumento per il calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'ISTAT. Tale metodologia è da ritenersi fondata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato sia su uno studio consolidato svolto dal Ministero dell'istruzione e del merito sia sull'applicazione delle prassi di contabilità dei costi, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 55 del citato regolamento (UE) 2021/1060.

L'Unità di missione può avvalersi, altresì, di ulteriori misure di semplificazione previste dai regolamenti quali l'applicazione di un tasso forfettario alle spese di personale per coprire gli altri costi di un intervento, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 56 del regolamento (UE) 2021/1060.

Per i costi connessi alla eventuale mobilità del personale scolastico e delle studentesse e degli studenti, potranno applicarsi, in linea analogica, le opzioni semplificate di costo adottate dalla Commissione europea per il programma Erasmus+ 2021-2027 e conformi alle disposizioni nazionali per il settore "Istruzione scolastica".

Nel caso dei costi standard e/o a tasso forfettario, la procedura di predisposizione e trasmissione della rendicontazione da parte dei soggetti attuatori è connessa unicamente allo stato di avanzamento fisico e procedurale del progetto. L'ammissibilità dei costi viene determinata pertanto mediante la registrazione nel Sistema informativo delle attività svolte, senza necessità di allegare alcuna documentazione contabile, restando comunque in capo al Soggetto attuatore la necessità di giustificare il raggiungimento degli indicatori comuni nonché, ove previsti, di *target* e *milestone*.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione da acquisire per lo svolgimento delle relative verifiche:

- proposta progettuale inviata dal Soggetto attuatore, firmata digitalmente e inserita nel Sistema informativo;
- lettera di autorizzazione/atto d'obbligo/accordo di concessione;
- registrazione elettronica degli orari, delle presenze dei corsisti e delle figure formative, delle attività didattiche e formative svolte, e attestazioni di regolare conclusione dei percorsi da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore;
- registrazione delle eventuali mobilità degli studenti e del personale scolastico nel caso di progetti di mobilità/*stage*;
- dichiarazione e verifica del rispetto del principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH) nella realizzazione degli interventi e degli eventuali *tag* climatici, ambientali e digitali, se applicabili;
- documentazione relativa ai meccanismi di verifica del raggiungimento e della rendicontazione dei *target/milestone* così come definita dagli *Operational arrangements* per ciascuna linea di investimento, quando previsti;
- dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interessi;
- dichiarazione di assenza del "doppio finanziamento";
- dichiarazione e verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità per il progetto finanziato.

A seguito della registrazione nel Sistema informativo delle informazioni richieste per la rendicontazione mediante OCS, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione procede all'espletamento delle verifiche formali relativamente alla documentazione che attesta il completamento delle attività di progetto, nonché la coerenza di tale documentazione rispetto alla richiesta di rimborso. All'esito di tali verifiche, l'Ufficio procede alla validazione nel Sistema informativo degli importi di spesa rendicontati per ciascuna operazione. I dati relativi alla validazione delle spese alimentano il flusso informativo da trasmettere al sistema del Servizio centrale per il PNRR ReGiS.

4.4.3 *Rendicontazione di target e milestone*

Tra gli obblighi previsti per il Soggetto attuatore dagli Avvisi pubblicati dal Ministero dell'istruzione e del merito, vi è quello di garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR riceva tutte le informazioni necessarie relativamente alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta. E' inoltre richiesto il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento (da quantificare sulla base degli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento) e di fornire, su richiesta dell'Unità di Missione del PNRR, tutte le informazioni necessarie alla predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone*, oltre che delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti.

A tal proposito, il Sistema informativo consente la registrazione dell'avanzamento delle procedure avviate e dei progressi raggiunti dagli investimenti e dalle riforme, nonché rispetto al raggiungimento dei *milestone* e *target* di pertinenza dei Soggetti attuatori, i quali provvedono al caricamento della documentazione giustificativa di supporto (dichiarazioni e relazioni sull'attuazione degli interventi ed il relativo conseguimento di *milestone* e *target*).

L'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito, nell'ottica di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *milestone* e *target*, si attiene a quanto disposto dalla "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", allegate alla Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022. Le stesse, infatti, forniscono ulteriori indicazioni circa i dati, gli atti e la documentazione da produrre e caricare sul sistema informativo ReGiS, compresi gli strumenti operativi da utilizzare per il controllo e la rendicontazione dei progetti/delle misure PNRR (ad es. modelli di attestazioni/dichiarazioni, check list, verbali e piste di controllo).

L'Unità di missione predispone gli accordi di concessione con i Soggetti attuatori con tutte le indicazioni volte ad assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *milestone* e *target*. Definisce inoltre nell'avviso, o nei dispositivi attuativi (convenzione con il soggetto attuatore), un cronoprogramma per la fase di esecuzione e rendicontazione degli interventi al fine di rispettare i termini e le scadenze definite dagli *Operational arrangements* (ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021). Allo stesso tempo, l'Ufficio di coordinamento della gestione monitora costantemente, in coordinamento con l'Ufficio di monitoraggio, lo stato di avanzamento degli interventi e, di conseguenza, il raggiungimento degli obiettivi previsti nello specifico cronoprogramma. Eventuali scostamenti possono essere rilevati direttamente dal Sistema informativo che elabora dei report di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti restituendo direttamente degli *alert* in caso di scostamenti rispetto alle scadenze impostate.

A valle dell'attività costante di monitoraggio, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione presso il Ministero dell'istruzione e del merito verifica costantemente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi attraverso il controllo della documentazione giustificativa di supporto, attestando la congruità del raggiungimento di *milestone* e *target* registrati nel Sistema informativo rispetto al cronoprogramma attuativo degli interventi. In ultimo, alla scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* ed in occasione della Richiesta di Pagamento, compila un Report sull'avanzamento di *milestone* e *target* (sia per le Riforme che per gli Investimenti), in cui vengono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti ed al quale vengono allegati i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dal relativo "meccanismo di verifica" di cui agli "*Operational arrangements*".

Nello specifico, in conformità alla Circolare RGS n. 26 del 14/06/2022, l'Unità di missione presso il Ministero dell'istruzione e del merito provvede a caricare sul sistema ReGiS i seguenti documenti rendicontativi:

- Report di avanzamento M&T;
- Documentazione a comprova del conseguimento;
- *Check-list* per la verifica di milestone e target dell'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR;
- Dichiarazione di gestione dell'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR.

4.5 Attività di controllo

Nel rispetto delle disposizioni applicabili al PNRR¹, il sistema dei controlli posto in essere dall'Unità di missione istituita presso il Ministero dell'istruzione si articola in:

- controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili, in capo ai Soggetti attuatori e all'Unità di missione del Ministero, finalizzati a garantire la correttezza degli atti, delle procedure e delle spese;
- controlli relativi all'effettivo raggiungimento di *milestone e target* da parte dei soggetti attuatori, in capo all'Unità di missione del Ministero;
- ulteriori controlli specifici all'attuazione del PNRR, in capo all'Unità di missione del Ministero, volti, prioritariamente, a garantire la conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241, al fine di assicurare il rimborso da parte della Commissione europea, nonché a garantire il rispetto delle disposizioni nazionali applicabili, tenuto conto degli orientamenti forniti dal Servizio Centrale per il PNRR (titolari effettivi, rispetto del principio DNSH, rispetto delle condizionalità PNRR, assenza "doppio finanziamento", conflitto di interessi, rispetto dei principi trasversali, etc.).

Con riferimento ai controlli specifici connessi al PNRR (come descritto ai successivi paragrafi 4.5.3 e 4.8), l'Unità di missione assicura, nell'implementazione del proprio sistema di gestione e controllo, particolare attenzione sui seguenti aspetti:

- procedure per la prevenzione, l'individuazione, la rettifica, la segnalazione, in caso di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi (cfr. par. 4.8.3);
- procedure per evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione (cfr. par. 4.2.1 e par. 4.8.3);
- adeguati controlli sul rispetto dei suoi principi trasversali (cfr. par. 4.2.1);
- attenta attività volta ad assicurare l'effettivo raggiungimento dei traguardi ed obiettivi (*milestone, target*) nel rispetto dei cronoprogrammi previsti (cfr. par. 4.5.3).

¹ Cfr., in particolare, l'articolo 22, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241 e gli articoli 8 e 9 del DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

Tali verifiche, essenziali ai fini del rimborso da parte del bilancio UE, sono espressamente richiamate nei dispositivi attuativi (bandi/avvisi) e nei relativi accordi/convenzioni stipulati con i diversi Soggetti attuatori.

Conformemente alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di cui alla Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022, si riportano di seguito i controlli di competenza dei Soggetti attuatori e i controlli di competenza dell'Unità di Missione del Ministero.

Controllo di competenza dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono chiamati a effettuare i controlli ordinari, previsti dalla normativa nazionale, sulla regolarità delle procedure e delle spese e a comunicarne i relativi esiti all'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite il sistema informativo. Adottano, altresì, tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'utilizzo delle risorse e i casi di frode e conflitti di interesse, e assicurano il rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento degli interventi.

Le tipologie di controlli ordinari in capo ai soggetti attuatori riguardano in particolare:

- i controlli interni di regolarità amministrativa e contabile, da effettuare in conformità alle indicazioni operative fornite dalla Circolare RGS n. 28 del 04 luglio 2022, che non comportano alcun aggravio amministrativo, hanno l'obiettivo di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa e l'analisi e la valutazione della spesa ai fini del miglioramento del grado di efficienza ed efficacia della spesa pubblica (d. lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 2 e successivo d. lgs. n. 123/2011);
- i controlli di gestione, il cui obiettivo è quello di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione, e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4).

Si rappresenta, al riguardo, che:

- per gli interventi attuati dagli **enti locali**, il d.lgs. 267/2000 prevede un sistema integrato di controlli interni, individuando idonei strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- per gli interventi attuati dalle **Istituzioni scolastiche**, si fa riferimento al decreto 28 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*"; in coerenza con quanto previsto dall'articolo 55, comma 1, lettera b), punto 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, lo svolgimento dei controlli formali di regolarità amministrativa e contabile sui finanziamenti del PNRR è svolto dai revisori dei conti delle istituzioni scolastiche, l'Ufficio di rendicontazione e controllo fornisce appositi indirizzi ai fini dello svolgimento dei controlli.

Inoltre, i soggetti attuatori assumono, nella fase di attuazione dei progetti, obblighi specifici in tema di controllo, tra cui:

- **rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure** (investimenti/riforme) **PNRR**, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR.
- **adozione di misure di prevenzione e contrasto** di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- **rendicontazione**, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Si riportano di seguito la descrizione dei controlli in capo ai soggetti attuatori con evidenza delle verifiche da svolgere in corrispondenza delle diverse fasi amministrative/attuative dell'intervento.

Attività di verifica e controllo in capo al soggetto attuatore

Fase Progettuale	Tipo controllo/attività	Fase Amministrativa	Tempistica di svolgimento
PROCEDURA DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI	Controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente	Espletamento procedura di gara	Durante tutte le fasi della procedura di gara
	Misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla misura (investimento) a cui è associato il progetto oggetto di procedura di gara	Predisposizione ed approvazione avviso/bando di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
		Stipula contratto d'appalto	Prima della stipula contratto con il soggetto realizzatore.
	Misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo	Predisposizione ed approvazione avviso/bando di gara	Prima della pubblicazione bando di gara.
		Nomina/Affidamento incarico del personale direttamente coinvolto nella procedura di gara	Prima della sottoscrizione dell'incarico/contratto del personale coinvolto nella procedura di gara
		Istruttoria domande di partecipazione alla gara	Durante l'istruttoria delle domande pervenute
		Stipula contratto appalto	Prima della sottoscrizione del contratto.
Registrazione dati procedura sul sistema informativo Registrazione esiti dei controlli di regolarità previsti dalla normativa vigente e delle Misure ex ante poste in essere	Conclusione procedura di gara (es. dopo aggiudicazione efficace e stipula contratto d'appalto)	Al termine della procedura di gara - anche prima del caricamento e rendicontazione delle spese ad essa afferenti	
ESECUZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO	Verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali.	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL)	Durante la verifica di ciascun SAL presentato dall'appaltatore
	Controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente; Controlli interni di gestione ordinari	Esecuzione contratto d'appalto (presentazione SAL - Fatture)	Durante tutte le fasi di attuazione del contratto (es. Regolare esecuzione - Approvazione SAL - emissione fatture - atti di liquidazione e pagamenti)
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	Registrazione sul sistema dei dati relativi alle spese sostenute e/o ai costi maturati	Sostenimento/Maturazione dei Costi	Al termine dell'effettivo sostenimento della spesa (ossia dopo il pagamento) o della maturazione dei costi
	Attestazione sul sistema di svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo - contabili previsti dalla normativa vigente; Attestazione sul sistema di attuazione delle misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi. Attestazione sul sistema delle misure ex ante di verifica sul titolare effettivo Attestazione sul sistema delle misure per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR e di tutti i requisiti previsti dalla Misura a cui è associato il progetto compreso l'eventuale contributo all'indicatore comune.	Rendicontazione spese ed elaborazione Rendiconto di Progetto	Periodicamente, in occasione di ogni rendicontazione di spesa presentata dal SA all'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR

Controlli di competenza dell'Unità di Missione del Ministero

Come previsto per i soggetti attuatori, anche l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito è tenuta a svolgere controlli espressamente previsti dal Reg. (UE) 2021/241, controlli interni di regolarità amministrativa-contabile e controlli di gestione. In aggiunta ai controlli già sopra richiamati, l'Unità di missione, in linea con le indicazioni della Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022, svolgerà controlli specifici volti a fornire ulteriori garanzie sul corretto utilizzo dei fondi PNRR, sull'effettivo raggiungimento di *milestone* e *target* e sulla correttezza e regolarità dei dati e delle informazioni che verranno trasmessi al Servizio centrale, come riportato nella seguente tabella e descritto ai successivi paragrafi.

Controlli aggiuntivi in capo all'Unità di missione

Tipologia di controllo	Descrizione	Tempistica di controllo
Verifiche formali sul 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, di <i>target</i> e <i>milestone</i>	Correttezza e completezza dei dati e della documentazione nonché loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di Rimborso dei Soggetti attuatori; • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR
Controlli amministrativo-documentali sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate	Controllo su correttezza e conformità delle procedure di gara/affidamento e sulla legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'analisi dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di Rimborso dei Soggetti attuatori; • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR
Verifiche su target e milestone del Piano sul 100% degli avanzamenti realizzati.	Verifiche finalizzate ad accertare l'avanzamento di <i>target</i> e <i>milestone</i> del PNRR attraverso l'esame della documentazione probatoria (ove coerente con lo stato di avanzamento del progetto).	<ul style="list-style-type: none"> • alla ricezione delle Domande di rimborso dei Soggetti attuatori, sulla base delle attestazioni del soggetto attuatore sull'avanzamento di <i>target</i> e <i>milestone</i> (ove presenti e coerenti con lo stato di avanzamento del progetto); • propedeutico all'invio della Rendicontazione al Servizio centrale del PNRR (ove coerente con lo stato di avanzamento del progetto)

Per i *controlli specifici*, l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione, tramite l'Ufficio di rendicontazione e controllo, realizza le attività di verifica, adottando strumenti operativi ad hoc (cfr. Allegati) definiti in base alle normative nazionali e comunitarie personalizzati con le specificità degli investimenti finanziati attraverso il PNRR.

Gli esiti dell'attività di verifica sono registrati e caricati sul sistema informatico al fine di permettere il monitoraggio e il processo di *follow up* rispetto alle criticità riscontrate e alle necessarie misure correttive adottate, e sono riportate sul registro dei controlli che sarà generato in automatico dal sistema (cfr. Allegati).

4.5.1 *Controllo formale sulle procedure di selezione dei progetti*

In linea con la Circolare MEF n. 21/2021 "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*", l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito prevede, in fase predisposizione degli avvisi, l'inserimento di appositi requisiti per orientare le soluzioni tecniche e amministrative degli investimenti finalizzate ad assicurare il conseguimento dei milestone e dei target entro le scadenze convenute, nonché il rispetto dei principi trasversali (di "non arrecare danno significativo", *tagging* clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali), e degli ulteriori obblighi previsti dal PNRR².

Nello specifico, con riferimento ai nuovi investimenti e in funzione della tipologia di operazioni oggetto di finanziamento e dei target PNRR pertinenti, sono individuati, tra l'altro, specifici requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione e cause di esclusione attribuibili al Soggetto attuatore e/o alla proposta progettuale. In particolare, i criteri di valutazione sono fortemente orientati all'individuazione di progetti di qualità in grado di poter contribuire agli obiettivi del PNRR e consentire il piano conseguimento dei target e milestone nei termini previsti.

Relativamente ai progetti *in essere* già individuati e alle procedure di selezione già avviate e non concluse, l'Unità di missione – Ufficio rendicontazione e controllo procede a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal PNRR preventivamente alla rendicontazione al MEF, dandone adeguata evidenza al Servizio centrale per il PNRR.

In entrambi i casi saranno predisposte da parte del soggetto attuatore le dichiarazioni di cui all'allegato A³ della citata Circolare MEF n. 21/2021 (o atto equivalente) relativamente al soddisfacimento dei principi trasversali, ove applicabili.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento dei progetti e della successiva stipula degli Accordi di concessione, l'Unità di missione provvede a verificare il rispetto di tutti i requisiti previsti dall'avviso, inclusi i principali punti di controllo di cui alla *check list* allegata alla suddetta Circolare (Allegato D, *checklist* per la verifica degli elementi minimi da attenzionare per la selezione dei progetti tramite avviso pubblico/Procedura Decreti o Leggi di Finanziamento).

² Obbligo di conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati; obbligo di assenza del doppio finanziamento; obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto legge 80/2021 per i costi del personale; obblighi in materia di comunicazione e informazione.

³ "Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR"

I punti di controllo riguardano, in particolare, i seguenti aspetti relativi a:

- rispetto dei principi generali del PNRR (obbligo di informazione e comunicazione, principi trasversali, altri obblighi, etc.);
- capacità economica, finanziaria, operativa e tecnica dei soggetti attuatori, nonché possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- coerenza del progetto con gli obiettivi del PNRR;
- conformità delle spese ammissibili, in particolare in materia di personale, con le disposizioni nazionali;
- presenza di un cronoprogramma procedurale e di spesa e degli indicatori pertinenti;
- corretta procedura di valutazione delle istanze;
- presenza dell'elenco degli obblighi in capo al soggetto attuatore coerenti con il PNRR.

Negli Accordi di concessione con i Soggetti attuatori responsabili dell'attuazione degli interventi verranno ulteriormente esplicitati i vincoli previsti per il PNRR, in particolare, attraverso:

- l'esplicitazione delle rispettive responsabilità rispetto ai principi orizzontali da rispettare;
- le caratteristiche degli interventi e gli indicatori da utilizzare per indicare il contributo alla realizzazione dei target previsti;
- la definizione di una programmazione di dettaglio, incluso un cronoprogramma delle azioni, che per ciascuna misura definisca le fasi-chiave (tappe) dei percorsi attuativi in modo da:
 - ✓ verificare che le attività previste in sequenza assicurino la effettiva realizzabilità delle M&T corrispondenti entro le scadenze concordate a livello europeo;
 - ✓ monitorare in itinere il corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive.

Successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di concessione e preventivamente alla rendicontazione, l'Unità di missione - Ufficio di rendicontazione e controllo, procederà alla verifica formale sulla correttezza della procedura di selezione, attraverso la verifica della presenza della documentazione necessaria nel sistema informativo.

In particolare, per le linee di investimento sull'edilizia scolastica, oltre alla documentazione di gara, verifica:

- la presenza delle dichiarazioni previste del soggetto attuatore, inclusa quella relativa al rispetto ai principi trasversali;
- la presenza della *check list* per la verifica degli elementi minimi da attenzionare per la selezione dei progetti tramite avviso pubblico;
- la presenza del CUP e del CIG;
- il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- la presenza dei cronoprogrammi di attuazione.

4.5.2 *Controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto attuatore*

L'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito, tramite l'Ufficio di rendicontazione e controllo, sulla base della documentazione caricata dai soggetti attuatori sul sistema informativo, procede a effettuare le seguenti verifiche in coerenza con quanto stabilito dalla Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022:

- a) verifiche formali** circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita dai Soggetti attuatori nel sistema informatico nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto.
- b) controlli amministrativi** circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'analisi dei rischi (rischi derivanti da SI ARACHNE, rischio intrinseco e di controllo, etc.).

Le verifiche formali di cui alla lettera a) vengono svolte tramite apposite funzionalità del sistema informativo per garantire la completezza dei dati che non solo prevengono il potenziale doppio finanziamento, ma consentono verifiche automatizzate che avvisano il Soggetto attuatore di eventuali anomalie durante l'inserimento dei dati. Allo stesso modo possono essere presenti degli *alert* che segnalano al controllore la presenza di eventuali difformità rispetto alla regolarità della procedura. Trattandosi di un sistema automatico, sarà comunque cura del controllore verificare, a campione, il contenuto dei documenti inseriti che possono presentare delle eccezioni non rilevabili dal sistema. Tale modalità di controllo consente di limitare la presenza di errori e permette agli incaricati della funzione di controllo di concentrare le attività di verifica in via prevalente sulla completezza e correttezza formale della documentazione amministrativa e dei giustificativi di spesa prodotti dai Soggetti attuatori.

Tale attività di verifica formale è, quindi, finalizzata ad accertare:

- la correttezza e la completezza dei dati inseriti nel sistema informativo;
- la coerenza e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese relative al progetto approvato, attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
- l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e controlli amministrativo-contabili (presenza autodichiarazione/attestazione del Soggetto attuatore) previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR (in conformità con la normativa applicabile sopra richiamata), ivi comprese l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la presenza e la coerenza dei dati relativi al titolare effettivo, all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali milestone e target PNRR associati al progetto;

- la presenza dell'attestazione dei risultati conseguiti rispetto ai target e milestone (ove previsti), corredata della documentazione necessaria, e di tutte le altre attestazioni prodotte dal Soggetto attuatore (conflitto di interessi, assenza "doppio finanziamento", rispetto condizionalità PNRR e ulteriori requisiti PNRR, rispetto del principio DNSH ex ante ed ex post, rispetto dei principi trasversali);
- la coerenza dei dati di avanzamento della spesa con l'avanzamento fisico e procedurale del progetto risultante nel sistema informativo.

I controlli amministrativi di cui alla lettera b) sono effettuati a campione e consistono in controlli amministrativo-documentali *on desk* finalizzati, in particolare, ad attestare:

- la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento;
- l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

Nell'ambito di tale tipologia di controllo, al fine di assicurare il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9, comma 4, del D.L. 77/2021, è prevista anche una verifica sui Soggetti attuatori circa la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, nonché la corretta conservazione degli atti e della relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati al fine di renderli disponibili per successive attività di controllo e audit.

Il campione dei progetti da sottoporre a controllo potrà essere selezionato prioritariamente tramite il sistema ARACHNE nei casi in cui si riscontri un livello di rischio elevato o significativo. Inoltre, in esito alle attività descritte al successivo paragrafo 4.8 "Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero", verrà definita un'analisi dei rischi ad *hoc* che sarà presa in considerazione per la definizione del campione.

I parametri di rischio che potranno essere presi in considerazione sono:

- rischi derivanti dal Sistema Informativo ARACHNE;
- rischio intrinseco: correlato alla natura delle attività e delle strutture coinvolte;
- rischio di controllo: consiste, invece, nel rischio che errori o anomalie significativi di natura procedurale o finanziaria non siano prevenuti e/o individuati, e corretti tempestivamente dalle previste attività di controllo.

In ogni caso, si rappresenta che la dimensione del campione dovrà essere compatibile con i carichi di lavoro del personale coinvolto, anche tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione e del piano dei controlli.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo si riserva, comunque, la facoltà di effettuare verifiche *in loco*, sulla base di una propria valutazione professionale e degli esiti dei controlli amministrativi svolti.

Tali verifiche saranno effettuate con l'ausilio di *check list* e verbali definiti in base alle normative nazionali e comunitarie adattandoli alle specificità degli investimenti finanziati attraverso il PNRR.

Gli esiti delle verifiche effettuate saranno registrati nel sistema informativo e verranno, altresì, poste in essere le necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse. Analogamente, in caso di rilievi formulati da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione a seguito di controlli/audit e/o di eventuali specifiche indicazioni del Servizio centrale per il PNRR, l'Unità di missione garantisce l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere le criticità riscontrate.

4.5.3 *Controllo su target e milestone del Soggetto attuatore*

L'Unità di missione del PNRR concentrerà la massima attenzione sulla verifica dell'effettivo conseguimento di *milestone* e *target* (cfr. Circolare RGS n.31 del 14 dicembre 2021 e seguenti) elementi sulla base dei quali la Commissione europea effettuerà il rimborso allo Stato membro. In particolare, prevede verifiche al 100% delle attestazioni da parte dei soggetti attuatori circa l'avanzamento del progetto rispetto ai *target* e *milestone* (se, ovviamente, associati al progetto), attraverso l'esame di idonea documentazione, fornita dallo stesso Soggetto attuatore e sottoscritta dal soggetto competente, comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) concordati con la Commissione europea.

L'attestazione da parte del soggetto attuatore, predisposta secondo uno specifico format e corredata della documentazione sopra citata, dovrà essere inviata unitamente alle domande di rimborso per le necessarie verifiche di competenza.

Sulla base della documentazione acquisita, l'Unità di missione – Ufficio di rendicontazione e controllo effettua le verifiche di propria competenza, riservandosi la facoltà di effettuare ulteriori verifiche (ad esempio, tramite verifiche *in loco* per interventi infrastrutturali) da perfezionare in funzione della tipologia di investimento realizzato.

In caso di scostamento tra l'avanzamento del progetto rispetto al cronoprogramma previsto, l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito procederà ad approfondire le cause del ritardo, riservandosi, se del caso, di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e avviando le conseguenti procedure di recupero.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche amministrative, gli esiti delle verifiche condotte su *milestone* e *target* saranno tempestivamente registrati nel sistema informativo.

È, quindi, previsto un sistema integrato di controlli che, da un lato, tende a razionalizzare le attività di controllo evitando il rischio di duplicazioni e, dall'altro, garantisce efficacia ed efficienza del sistema di gestione e controllo degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, fortemente orientato al raggiungimento delle *milestone* e *target* prefissati.

Il sistema integrato dei controlli previsto è, dunque, finalizzato ad accertare l'effettivo conseguimento di *milestone* e *target*, oltre che a fornire una ragionevole garanzia circa la regolarità delle procedure e delle spese oggetto di rendicontazione al Servizio centrale per il PNRR. Al tempo stesso, attraverso tale sistema, si intende razionalizzare le attività di controllo, evitando, ove possibile, duplicazioni al fine di dare tempestiva attuazione agli investimenti in tempi ragionevoli e compatibili con i cronoprogrammi previsti dal PNRR.

4.6 Monitoraggio

4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

In coerenza con quanto previsto dal DPCM 15 settembre 2021, il Ministero dell'istruzione e del merito, sulla base degli strumenti già utilizzati per il monitoraggio dei progetti relativi ai fondi strutturali europei e ai fondi nazionali per le istituzioni scolastiche e gli enti locali, sta disponendo un sistema informativo, adeguato agli specifici fabbisogni informativi del PNRR, deputato allo scambio elettronico dei dati e alla registrazione, raccolta e trasmissione delle informazioni di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo, dei dati a livello di singolo intervento, quale unità minima di rilevazione, al fine di poter alimentare il sistema ReGIS.

Come esposto nella sezione 3, tale sistema informativo prevede la gestione delle informazioni del PNRR e degli investimenti di responsabilità in coerenza con il Reg. (UE) 241/2021 e dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, gestendo sia i dati del tracciato informativo previsto per il PNRR, sia i dati necessari per il monitoraggio degli indicatori comuni, dei *milestone* e dei *target* delle linee di investimento di competenza del Ministero, della documentazione richiesta e della reportistica per i meccanismi di verifica previsti nel documento di *Operational Arrangement* (ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021).

Il sistema informativo, a seconda delle linee di investimento indicate nella sezione 3, prevede l'acquisizione del seguente set di dati ai sensi dell'articolo 6 del citato DPCM 15 settembre 2021:

- dati anagrafici degli interventi e classificazioni identificative (CUP e CIG), codice identificativo di progetto assegnato dal sistema, riferimenti alla Missione/Componente/linea di investimento, identificativo del Soggetto attuatore e informazioni anagrafiche correlate, tipologia di progetto, localizzazione, fin dalla fase di candidatura gestita all'interno dello stesso sistema tramite specifico applicativo;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, ovvero Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi;
- dati finanziari, ovvero importo oggetto di finanziamento, eventuali altre fonti di finanziamento laddove previste, quadro economico, con le relative voci di spesa riferite, in particolare, alle economie di gara, alle somme a disposizione e agli imprevisti, nonché, se cofinanziati, alla copertura finanziaria prevista, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti, rimborsi erogati, irregolarità;
- dati relativi alle rendicontazioni contabili e ai controlli sulle spese, attraverso l'acquisizione dei documenti giustificativi e delle fatturazioni elettroniche, dei mandati di pagamento e delle relative quietanze, documentazione relativa alle procedure di gara laddove previste, informazioni relative all'esito dei controlli da parte dell'Amministrazione e/o dei revisori dei conti dei soggetti attuatori con relative *check list*;
- dati procedurali circa l'attuazione degli interventi, quali cronoprogramma e step procedurali amministrativi, con indicazione della relativa tempistica di completamento dell'attività amministrativa;
- dati fisici, previsti e realizzati, misurati tramite i medesimi indicatori adottati per la quantificazione dei *target* della misura, che finanzia il progetto, e tramite gli indicatori comuni UE di cui al Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea per la raccolta e la catalogazione di documentazione a supporto;
- dati sul conseguimento dei risultati attesi in termini di *milestone e target* e rilevazione di eventuali scostamenti;
- informazioni utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico per le linee di investimento interessate;
- dati e informazioni utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*" da parte dei soggetti attuatori;
- ulteriori atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto a seconda di quanto previsto dalla singola linea di investimento;
- documentazione funzionale alla redazione, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ciascuna annualità, delle Relazioni semestrali sugli indicatori comuni UE.
- Il sistema informativo consente l'elaborazione di report dettagliati attraverso uno specifico "cruscotto", che offrirà una lettura in tempo reale dei dati relativi a *target* e *milestone*, dello stato di avanzamento delle azioni e della spesa, nonché delle condizionalità previste.

Con la Circolare RGS n. 27 del 21/06/2022, sono state trasmesse alle Amministrazioni Centrali titolari di misure PNRR le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo. Inoltre, è stato trasmesso il "Protocollo unico di colloquio PNRR vers.1.0" realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, estesi per rispondere alle ulteriori esigenze informative del PNRR.

Le scadenze per il caricamento dei dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, fissate dalla Circolare RGS n. 27 del 21/06/2022, riportate nella da tabella seguente, prevedono che le Amministrazioni titolari delle misure aggiornino entro le date previste:

- la situazione dei dati relativi al cronoprogramma procedurale delle misure (programmazione ed esecuzione);
- lo stato di esecuzione di Milestone e Target;
- le informazioni anagrafiche e lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti ammessi al finanziamento del PNRR, ivi compresi i cd. progetti in essere.

Pertanto, le scadenze di monitoraggio per l'Unità di missione del PNRR sono articolate come segue:

PNRR – Scadenze di monitoraggio

Aggiornamento dati di monitoraggio	Trasferimento/registrazione su sistema informativo MIM/REGIS Soggetti Attuatori	Validazione su ReGiS UdM PA centrali
30-giu	10-lug	20-lug
31-lug	10-ago	20-ago
31-ago	10-set	20-set
30-set	10-ott	20-ott
31-ott	10-nov	20-nov
30-nov	10-dic	20-dic
31-dic	10-gen	20-gen
31-gen	10-feb	20-feb
28-feb	10-mar	20-mar
31-mar	10-apr	20-apr
30-apr	10-mag	20-mag
31-mag	10-giu	20-giu
30-giu	10-lug	20-lug

Sulla base delle suddette scadenze, l'Unità di missione PNRR – Ufficio di monitoraggio del Ministero dell'istruzione e del merito fornirà quindi apposite indicazioni ai soggetti attuatori sulla tempistica di trasmissione dei dati, anche in relazione alle singole linee di investimento.

Con riferimento agli **indicatori comuni**, definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241, e associati a misure e sotto-misure, questi ultimi sono oggetto di monitoraggio all'interno del relativo sistema informativo. Le indicazioni da seguire per la periodica rilevazione degli indicatori comuni nel sistema informativo REGIS, di cui al comma 1043, art. 1 della legge 178/2020 sono riportate nelle Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza allegate alla Circolare MEF – RGS – Prot. 241502 del 17/10/2022 n. 34. Sulla base delle risultanze di REGIS e previa verifica sulla qualità dei dati dell'Unità di missione NG-EU, la rilevazione degli indicatori comuni è trasmessa alla CE dal Servizio centrale PNRR in forma aggregata tramite la piattaforma Fenix, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ogni anno.

I soggetti attuatori, differenziando per indicatori statici (cumulativi) e di flusso (azzerati a ogni semestre) aggiornano i dati a livello di CUP sul sistema informativo MI. La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto debba restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il Ministero, sulla scorta dei dati riscontrati dalla validazione dei progetti, definisce il valore con cui ogni misura contribuisce ai diversi indicatori comuni e valorizza il dato a livello di misura. L'Unità di missione, attraverso l'Ufficio di monitoraggio, assicura, pertanto, il trasferimento dei dati relativi agli indicatori comuni dal sistema informativo MI al sistema REGIS, secondo le seguenti scadenze:

- 20 gennaio (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente),
- 20 luglio (con riferimento al periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno).

La trasmissione dei dati riguarda anche gli interventi finanziati a valere sul PNRR nell'ambito dei cosiddetti "progetti in essere", a far data 1° febbraio 2020, e la rilevazione degli indicatori comuni non si esaurisce con la scadenza prevista per il conseguimento di milestone e target del PNRR (30 giugno 2026), ma termina con la scadenza del 28 febbraio 2027.

4.6.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Target e Milestone della Misura

ReGIS, per i progetti di edilizia scolastica, e il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, per i progetti delle scuole e degli ITS, consentono per tutti gli interventi l'acquisizione dei dati relativi al conseguimento di *milestone* e *target* che concorrono al loro raggiungimento e alla dimostrazione del loro raggiungimento tramite i meccanismi di verifica indicati negli *Operational Arrangements*, che consentiranno di poter disporre anche di dati relativi all'aggiornamento e all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano.

La raccolta di tali informazioni si realizza attraverso un monitoraggio continuativo delle azioni, in quanto la realizzazione delle attività delle linee di investimento si avvale anche di specifiche funzionalità di piattaforme informatiche utilizzate dai soggetti attuatori per la gestione delle azioni, opportunamente ricollegate con il sistema informativo PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, considerate, in particolare, la specificità e numerosità delle istituzioni scolastiche e della popolazione beneficiaria connessa (7,5 milioni di studenti e 1 milione di unità di personale).

Tale presidio, realizzato grazie al sistema di cruscotti e di datawarehouse del sistema informativo, consentirà altresì di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo all'Amministrazione di valutare, congiuntamente con il Servizio centrale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione, M&T).

4.6.3 Procedure di validazione del dato e trasmissione al Servizio centrale del PNRR

L'Ufficio di monitoraggio dell'Unità di missione, al fine di garantire il continuo perseguimento della qualità e tempestività dei dati di monitoraggio, nonché il loro impatto sugli indicatori di sviluppo dei territori e delle comunità, adotta specifiche misure per garantire il controllo della qualità dei dati, con particolare riferimento alla verifica dell'accuratezza, della completezza, della coerenza, dell'attendibilità, dell'attualità e della precisione. A tal fine, l'Ufficio di monitoraggio provvederà alla redazione di *smart guide* sulla qualità del dato ad uso dei soggetti attuatori.

Tali controlli avvengono attraverso l'analisi dei dati trasmessi da ciascun soggetto attuatore in base sul sistema informativo con metodologie statistiche atte a verificare disallineamenti e anomalie rispetto al cronoprogramma degli interventi di cui alla Scheda progetto presentata. Sulla base di tali *alert*, l'Ufficio di monitoraggio provvede a contattare i soggetti attuatori per i quali si evidenziasse l'anomalia e a verificare puntualmente da parte degli stessi il rispetto dei principi di qualità del dato, anche attraverso azioni correttive. Al tempo stesso, il sistema informativo consentirà di monitorare il livello di tempestività del dato da parte di ciascun soggetto attuatore. Nel caso in cui non si riscontrino anomalie, o nel caso dell'adozione di azioni correttive, l'Ufficio di monitoraggio procederà a validare i dati e a trasmetterli al Servizio Centrale per il PNRR per il tramite del sistema ReGIS.

Nel caso di carenze o omissioni, anche parziali, di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte dei Soggetti attuatori, l'Unità di missione PNRR procederà a segnalare tempestivamente le inadempienze al Servizio centrale per il PNRR.

Inoltre, nel caso in cui i Soggetti attuatori non adottino le azioni correttive richieste, e queste siano funzionali al raggiungimento dei *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero potrà attivare i relativi poteri sostitutivi, in base alla procedura prevista dall'articolo 12 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

4.7.1 Domanda di rimborso del Soggetto Attuatore

Il Ministero dell'istruzione e del merito individua e disciplina le modalità di gestione delle risorse finanziarie nei dispositivi attuativi dei singoli interventi (avvisi, convenzioni, atti di finanziamento, decreti di approvazione, etc.) in coerenza con la normativa vigente e in linea con il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR" allegato alla Circolare RGS n. 29 del 26/07/2022, che illustra le attività amministrative, procedurali e informatiche volte a garantire una corretta gestione del flusso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel caso di **procedure di selezione dei progetti a regia**, le opzioni di erogazione delle risorse al soggetto attuatore potranno essere in "anticipazione" o "a rimborso".

L'erogazione in anticipazione può avvenire secondo le seguenti due modalità, disciplinate dall'Unità di missione per ciascuna linea di investimento/avviso:

- all'avvio delle attività, a seguito della stipula dell'Atto d'obbligo/Accordo di concessione del finanziamento, di norma nei limiti del 10% del contributo, ovvero in quota più elevata in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dei soggetti attuatori;
- sulla base delle spese maturate dal Soggetto realizzatore per l'esecuzione di servizi/forniture/opere e trasmesse al Soggetto attuatore. In tal caso, il Soggetto attuatore effettua una richiesta di erogazione all' Unità di missione del PNRR allegando i giustificativi di spesa da pagare (es. atti di liquidazione e/o fatture del soggetto realizzatore).

Prima dell'erogazione dell'anticipazione, l'Unità di missione del PNRR svolge le verifiche sul rispetto delle modalità riportate nel dispositivo attuativo, le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano, ove si opti per la seconda modalità, e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale applicabile. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dal proprio Ufficio di rendicontazione e controllo o dal Servizio centrale per il PNRR.

La modalità di erogazione a rimborso prevede:

- **una o più quote intermedie**, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dall'Amministrazione titolare, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti (OCS) dai soggetti attuatori sulla base del completamento effettivo dei moduli, come risultanti dal sistema informativo;

- **una quota a saldo** pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo.

La modalità di erogazione a rimborso può avvenire sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate nel caso di operazioni selezionate attraverso procedura valutativa con graduatoria nel settore dell'edilizia scolastica e delle dotazioni digitali delle scuole, oppure sulla base della rendicontazione dei costi nel caso di operazioni selezionate nell'ambito delle linee di investimento connesse, in particolare, allo sviluppo delle competenze del personale scolastico e degli studenti (svolgimento di percorsi formativi e attività didattiche, etc.).

Nel primo caso, il Soggetto realizzatore trasmette le spese maturate per l'esecuzione dei servizi/forniture/opere al Soggetto attuatore, il quale provvede alla relativa liquidazione, e alla successiva rendicontazione e inserimento in una richiesta di rimborso, corredata dai giustificativi di spesa e pagamento e completa dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati per la quota parte di competenza, che viene presentata all'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Nel secondo caso, il Soggetto attuatore invia una richiesta di rimborso all'Unità di missione del PNRR, sulla base dei costi sostenuti e rendicontati, completa dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati per la quota parte di competenza, oppure, nel caso di Opzione Costi Semplificati (OCS) dell'effettivo svolgimento dei moduli opportunamente documentati a sistema.

Ricevute le richieste di rimborso del Soggetto attuatore, l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito effettua le verifiche sul rispetto delle modalità previste dal dispositivo attuativo (es. la sussistenza delle condizioni per procedere ad erogare una nuova tranche di finanziamento), le verifiche sulla riferibilità delle spese al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale applicabile. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dal proprio Ufficio di rendicontazione e controllo o dal Servizio centrale per il PNRR.

Le due modalità fino ad ora descritte potranno essere applicate anche in caso di gestione di **progetti a titolarità**, per il quale l'Unità di missione svolge anche il ruolo di Soggetto attuatore. Anche in questo caso, l'Unità di missione del PNRR, una volta ricevute le richieste di erogazione da parte dei Soggetti realizzatori, espleta le verifiche sulla riferibilità delle spese/costi sostenuti al progetto finanziato dal Piano e le verifiche ordinarie previste dalla normativa nazionale di riferimento. Inoltre, tiene conto di eventuali esiti negativi dei controlli effettuati dagli uffici preposti della stessa Amministrazione (v. par. 5.1.3.1) o dal Servizio centrale per il PNRR.

Per i **progetti "in essere"** finanziati con i fondi del bilancio dello Stato si seguono le modalità ordinarie di pagamento previste nelle leggi di finanziamento/decreti ministeriali di destinazione, secondo il circuito finanziario della contabilità di stato.

4.7.2 *Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR*

L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito presenta con cadenza periodica al Servizio centrale PNRR le richieste di erogazione, corredate del rendiconto delle spese sostenute (o dei costi esposti, in caso di OCS) e dei valori realizzati di *milestone* e *target* assegnati.

Nello specifico, **nel caso di progetti a regia**, il Ministero Unità di missione del PNRR può presentare:

- richieste di erogazione al Servizio centrale per il PNRR, in relazione al fabbisogno finanziario sulla base delle risorse spettanti, coerentemente al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i. Tali richieste sono finalizzate a garantire la continuità della disponibilità di cassa da parte del Ministero dell'istruzione e del merito per supportare l'attuazione dei progetti e far fronte alle richieste di erogazione dei soggetti attuatori. Tali richieste possono prevedere - sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra il Servizio centrale per il PNRR e il Ministero dell'istruzione e del merito, un anticipo, delle *tranche* intermedie e un saldo. A valle dell'istruttoria da parte del Servizio centrale, le risorse richieste vengono messe a disposizione del Ministero a valere sulla contabilità speciale dell'amministrazione;
- richieste di rimborso al Servizio centrale per il PNRR e, a seguito di relativa approvazione, disposizioni di pagamento a favore del Soggetto attuatore, che verranno eseguite direttamente dal Servizio centrale per il PNRR.

Nel caso di **progetti a titolarità**, a seguito a seguito dell'esito positivo delle verifiche sulle richieste di erogazione a titolo di anticipazione o rimborso, di cui al par. 4.7.1, e dopo aver presentato le richieste di erogazione al Servizio centrale per il PNRR, in relazione al fabbisogno finanziario sulla base delle risorse spettanti, coerentemente al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i., e sulla base di quanto stabilito negli atti che disciplinano i rapporti tra il Servizio centrale per il PNRR e il Ministero, l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, una volta ricevute le somme, dispone direttamente l'erogazione delle stesse al Soggetto realizzatore, utilizzando le funzionalità del sistema informativo di supporto alla gestione finanziaria attivato dal Servizio centrale per il PNRR, che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

4.7.3 *Trasferimento e rimborso delle somme e procedure contabili*

Nel caso di **progetti a regia e a titolarità**, per i quali si opti per **la modalità di trasferimento dei fondi da parte del Servizio centrale per il PNRR alla contabilità speciale Ministero**, l'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito dispone direttamente la liquidazione delle somme richieste dal Soggetto attuatore sui rispettivi conti di Tesoreria Unica, o sulla rispettiva contabilità speciale ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Nel caso di **progetti a regia**, per i quali si opti per la **modalità di trasferimento dei fondi dal Servizio centrale per il PNRR direttamente ai Soggetti attuatori**, a seguito dell'approvazione della richiesta di pagamento e dell'emissione della disposizione di pagamento da parte del Ministero, il Servizio centrale per il PNRR effettua i pagamenti

direttamente dai conti correnti del PNRR (c/c contributi a fondo perduto n. 25091 – c/c contributi a titolo di prestito n. 25092) sui rispettivi conti di Tesoreria Unica dei Soggetti attuatori o sulla rispettiva contabilità speciale appositamente aperta presso la Tesoreria dello Stato ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Per i progetti "in essere" finanziati con i fondi del bilancio dello Stato, il pagamento avviene attraverso l'utilizzo di SICOGE, ossia del sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

4.8 Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

Il Ministero ha predisposto una strategia di contrasto alle frodi per mettere in campo tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi (art.22 Regolamento (UE) 2021/241). Obiettivo principale dell'Amministrazione è perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR prevedendo una gestione del rischio di frode efficace in termini di costi, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire amministrativo.

La strategia, nell'applicazione pratica da parte del Ministero dell'istruzione e del merito in qualità di titolare di Misure PNRR, si sostanzia in una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato che, ispirato ai principi e agli orientamenti comunitari di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", si sviluppa secondo le principali fasi che caratterizzano l'intero "ciclo di lotta alle frodi": prevenzione, individuazione, segnalazione e indagini, azioni correttive.

Fase di prevenzione

La prevenzione, considerata una priorità per ridurre al minimo i rischi di frode, si fonda sull'adozione di misure ed azioni utili a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti/fenomeni corruttivi. Tra queste, si richiamano:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione specifica che garantiscano la diffusione di una "cultura etica" di lotta alle frodi; politiche di etica e integrità;
- politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati dall'Amministrazione;
- il monitoraggio periodico del rischio di frode anche attraverso l'utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischi di frode (ad es. attraverso il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE);
- la stipula di protocolli di intesa specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità.

Fase di individuazione

L'individuazione è una fase cruciale del ciclo antifrode in cui tutte le parti interessate, in particolare quelle coinvolte nei processi di controllo e audit compresi gli Uffici, le strutture e i servizi preposti all'applicazione della normativa, che devono gestire le attività con la dovuta diligenza e in maniera cooperativa e proattiva. Essa si fonda sull'adozione e implementazione di un efficace sistema di controllo, attraverso una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti ai vari livelli nella gestione e attuazione del PNRR, nonché di sistemi che assicurano la raccolta, la conservazione, l'analisi e il monitoraggio dei dati relativi alle irregolarità riscontrate e, in particolare, alle frodi presunte e/o accertate.

Fase di segnalazione e indagini

La fase della segnalazione è strettamente interconnessa con quella afferente alle eventuali indagini (compresa l'azione giudiziaria). Con riferimento alla segnalazione della frode, è fondamentale adottare procedure valide e chiare per la gestione di casi in cui si sospettino frodi nonché meccanismi di segnalazione validi ed efficienti sia interni al Ministero (ad es. procedure di c.d. Whistleblowing per la segnalazione degli illeciti e presunti comportamenti fraudolenti), sia esterni (ad es. procedure per segnalare le frodi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode OLAF) che assicurano la tempestiva comunicazione dei casi di frode (sospette e/o accertate) nonché un pronto e tempestivo rinvio delle indagini agli organismi investigativi competenti in materia. Inoltre, è istituita all'interno del Sistema informativo ReGiS un'apposita procedura attraverso la quale il Ministero riporta, tramite il Registro dei controlli, tutte le irregolarità presunte e/o accertate dai Soggetti attuatori e/o dall'Unità di Missione.

Fase di implementazione delle azioni correttive (recupero e sanzioni)

L'ultima fase, corrispondente alle azioni correttive (es. follow-up, iniziative di recupero e sanzioni) risulta di fondamentale importanza per garantire la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Con riferimento alla fase di follow-up dei casi di irregolarità/frode e delle connesse iniziative di recupero, sono previste misure correttive che, possano sanare criticità sistemiche ovvero la predisposizione di ulteriori misure antifrode efficaci e proporzionate; l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e il relativo recupero della somma indebitamente eventualmente già erogata.

Nei paragrafi successivi si riportano più nel dettaglio le misure previste in relazione alle diverse fasi del ciclo antifrode sopra descritte.

4.8.1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode" e composizione del Gruppo operativo

Il Referente Antifrode per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in attuazione dell'art. 7 del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza, è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) 15 febbraio 2022, n. 29, ed è stato individuato nella persona della dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Con il medesimo atto è individuato altresì il Generale Antonio Labianco per tutte le attività e le azioni a supporto del referente antifrode, attenendosi alle indicazioni eventualmente fornite dallo stesso, con particolare riferimento alle azioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del protocollo di intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza.

Il referente antifrode adempie a tutti gli impegni previsti dal protocollo di intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito costituisce al suo interno anche un Gruppo di lavoro, composto dal Referente antifrode, dai Dirigenti dei tre Uffici, o loro rappresentanti funzionari supplenti, con il compito di adottare le specifiche misure di coordinamento per l'efficacia del controllo.

Il Gruppo assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del PNRR e delle caratteristiche del Sistema di Gestione e Controllo, il Gruppo procede all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi di frode condiviso con la Rete dei referenti antifrode del PNRR, istituita presso il Servizio centrale per il PNRR. Lo strumento, che costituisce un adattamento al PNRR di quello suggerito dalla Commissione europea e allegato alla nota Egesif_14-0021-00 del 16 giugno 2014, punta a semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente (cfr. successivo paragrafo 4.8.2).

4.8.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Il sistema di gestione e controllo adottato garantisce l'attuazione della strategia di gestione dei rischi, anche grazie all'adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR.

In linea generale, si precisa che il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato tutte le misure previste dalla normativa nazionale per prevenire i fenomeni corruttivi nello svolgimento della propria azione amministrativa, tra cui:

- il **Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero** (approvato con D.M. 26 aprile 2022, n. 105), che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*", integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013, tenuto conto delle Linee Guida ANAC di cui alla delibera 19 febbraio 2020, n. 177, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che tutto il personale del Ministero dell'istruzione e del merito, incluso quello con qualifica dirigenziale, è tenuto a osservare; il Codice definisce i casi di conflitto di interesse dei dipendenti del Ministero, gli obblighi di astensione e il rispetto delle misure atte a prevenire illeciti nell'amministrazione;
- il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, di cui all'art. 1 della L. 190/2012 (adottato con D.M. 26 maggio 2022, n. 127), nel quale sono state declinate le misure obbligatorie in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi: dalla trasparenza al codice di comportamento, alla rotazione del personale, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi in linea con quanto disposto dagli "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*", alla tutela del *whistleblower*. Il Piano mappa le misure inerenti alla formazione di tutti i dipendenti (sui temi dell'etica e dell'integrità), dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a rischio (sulle tematiche settoriali relative alle attività che svolgono), oltre che le misure afferenti ai patti di integrità e le azioni di sensibilizzazione e rapporto con i portatori di interesse. Nella mappatura delle aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo sono ricomprese anche quelle relative all'attuazione del PNRR.

Inoltre, il Ministero dell'istruzione e del merito recepisce gli indirizzi che saranno emanati dal Servizio centrale PNRR nell'ambito della "**Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" del Ministero dell'Economia e delle Finanze per garantire - ai sensi dell'art.22 Reg. (UE) 2021/241 - un corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia (PNRR).

Con specifico riferimento alle **policy di prevenzione dei conflitti di interesse**, l'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito impronta la propria azione negli interventi finanziati dal PNRR a quanto previsto:

- dal Regolamento finanziario (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che disciplina le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e definisce, tra l'altro, i principi applicabili in materia di conflitti di interesse;
- dalla Comunicazione della Commissione (2021/C121/01) che reca orientamenti sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, che prevede, tra l'altro, il ricorso al principio di separazione delle funzioni, in particolare tra chi effettua la selezione e chi effettua il controllo delle operazioni;
- dal citato Codice di comportamento che prevede, in particolare, l'obbligo di astensione per il personale dell'amministrazione che si trova in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nello svolgimento della propria attività, e la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi;
- dal citato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), che prevede, tra l'altro, per i dirigenti, all'atto di conferimento dell'incarico, la presentazione di una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/93 e, su base annuale, la sottoscrizione di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. Nel Piano è altresì previsto che, nel caso di costituzione di commissioni di valutazione per la selezione di personale, per la scelta di contraenti cui affidare lavori, servizi o forniture, o per la concessione o erogazioni di sovvenzioni e contributi, sia assicurato il principio di rotazione quale misura di prevenzione della corruzione.

Alla luce dei suddetti richiami, l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito garantisce, nell'ambito dell'organizzazione del proprio sistema di gestione e controllo, il rispetto:

- del principio di separazione delle funzioni tra i soggetti che effettuano la valutazione delle proposte progettuali e i soggetti preposti all'esecuzione dei controlli sulle spese rendicontate dai Soggetti attuatori;
- del principio di separazione delle funzioni nel caso di interventi a titolarità, tra i soggetti coinvolti nella gestione delle operazioni e i soggetti preposti all'esecuzione dei controlli ai fini della validazione delle relative spese;
- del principio di rotazione del personale nel caso di ricorso ai Nuclei di valutazione nell'ambito delle procedure valutative a graduatoria.

Inoltre, sempre nell'ambito della propria organizzazione per l'attuazione degli investimenti del PNRR, è previsto che i RUP/membri del Nucleo di valutazione, nonché i soggetti preposti all'effettuazione dei controlli sulle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, presentino, prima dello svolgimento dell'attività, o con cadenza periodica nel caso di attività continuativa, apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse.

Per quanto concerne il "**divieto del doppio finanziamento**", al fine di garantire che le spese degli interventi finanziati dal PNRR non siano rimborsate anche da altre fonti di finanziamento pubbliche, l'Unità di Missione per il PNRR intende adottare una serie di misure atte a ridurre il rischio. In particolare, a titolo esemplificativo, si prevede:

- per tutti gli investimenti, l'inserimento del CUP e del titolo dell'intervento di riferimento sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento di spese, *target* e *milestone*; il codice CUP è sistematicamente controllato dal sistema informativo attraverso una specifica funzione automatica in cooperazione applicativa con il Dipartimento per la Programmazione Economica, che consente di verificare l'univocità del codice CUP ovvero che lo stesso non risulti associato ad altri progetti; a tal fine, in accordo fra Unità di missione del PNRR e DIPE, per ciascun avviso vengono realizzati specifici "*template*" per la generazione dei CUP, che permettono di poter acquisire informazioni di dettaglio indicizzate sulla base delle linee di investimento;
- nel caso di documenti elettronici, quali fatture elettroniche, bonifici, quietanze di pagamento, etc., l'indicazione, oltre al CUP e al titolo dell'intervento, se l'importo è rendicontato al 100% o in quota parte sul progetto;
- l'adozione di controlli incrociati, anche a campione, tra le informazioni presenti sul sistema informativo dedicato al PNRR e quelle di altre banche dati disponibili, volte a verificare se uno stesso intervento/spesa risulti finanziata da più fonti di finanziamento (ad es. nel caso di interventi di edilizia scolastica attraverso la verifica con i dati sugli interventi sugli edifici registrati nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica; nel caso di interventi formativi rivolti a studenti attraverso la verifica, con il cruscotto PON Scuola, dei destinatari dei corsi; nel caso di interventi rivolti allo sviluppo della digitalizzazione attraverso la verifica, con il cruscotto Scuola digitale, dei finanziamenti ricevuti, etc.).

Oltre alle suddette azioni, volte a prevenire e limitare le frodi, i casi di corruzione e conflitti di interessi e di duplicazione dei finanziamenti, l'Unità di missione presso il Ministero dell'istruzione e del merito effettuerà periodicamente una **valutazione del rischio**, mediante un processo di autovalutazione dei rischi, conformemente alle indicazioni che saranno fornite dal Servizio Centrale del PNRR e dalla Rete dei referenti antifrode del PNRR, e in analogia a quanto previsto per i Programmi cofinanziati dai Fondi SIE. In particolare, come previsto per il PON Scuola 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, l'Amministrazione intende implementare un processo di autovalutazione del rischio frode, in base quanto previsto dalla nota di orientamento della Commissione europea "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (EGESIF 14_0021-00 del 16/06/2014).

Nello specifico, il Referente Antifrode, con il coinvolgimento dei referenti dei tre Uffici dell'Unità di missione, effettuerà periodicamente la valutazione del rischio di frode in relazione ai principali processi del sistema di gestione e controllo (selezione, attuazione, rendicontazione e controllo, pagamento), attraverso l'ausilio di un'apposita *check list* che consentirà di effettuare l'analisi e la misurazione dei rischi e individuare eventuali azioni correttive da intraprendere per ridurre i rischi ad un livello accettabile. In esito alla valutazione dei rischi, l'Unità di missione adotterà un Piano di azione delle misure correttive, con identificazione delle tempistiche per la loro adozione ed effettuerà un monitoraggio periodico rispetto alle misure implementate.

L'aggiornamento dell'autovalutazione dei rischi verrà effettuato, di norma, con cadenza biennale se il livello dei rischi sia risultato molto basso e nel corso dell'anno precedente non siano stati rilevati casi di frode. In caso contrario, l'aggiornamento avverrà su base annuale o ogniqualvolta siano state rilevate nuove frodi o intervenuti mutamenti organizzativi, procedurali o normativi tali da impattare sulla tenuta del sistema di prevenzione dei rischi.

Gli esiti del processo di autovalutazione e i successivi aggiornamenti saranno condivisi con la Rete dei referenti antifrode del PNRR istituita presso il Servizio Centrale per il PNRR.

Oltre al suddetto processo di valutazione dei rischi, l'Unità di missione intraprenderà una serie di azioni volte a prevenire l'insorgere di frodi e irregolarità, quali, a titolo esemplificativo:

- la predisposizione di istruzioni per l'attuazione e rendicontazione degli interventi, al fine di garantire che i Soggetti Attuatori ricevano tutte le informazioni per la corretta gestione degli interventi, la verifica e rendicontazione delle spese;
- la diffusione di indicazioni relative all'adozione di misure di prevenzione delle frodi attraverso specifiche informative sul sito del Ministero pnr.istruzione.it;
- la sensibilizzazione del personale attraverso momenti di formazione/informazione sugli ambiti individuati come a più alto rischio di frode;
- l'utilizzo del sistema ARACHNE per l'analisi dei rischi nella definizione della metodologia di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo.

4.8.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

L'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, in linea con quanto disciplinato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, predispone apposite procedure volte a individuare e correggere le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interesse, nonché di duplicazione dei finanziamenti, anche sulla base dei controlli indicati nei precedenti paragrafi.

In particolare, nel caso in cui, a seguito dell'effettuazione delle verifiche di cui al par. 4.5, l'Ufficio rendicontazione e controllo riscontri carenze o potenziali irregolarità, procede ad attivare un contraddittorio con il Soggetto attuatore, nel corso della quale viene richiesto di integrare la documentazione fornita in fase di rendicontazione delle spese, ovvero di fornire chiarimenti in merito alle spese sostenute e alle procedure adottate. Nel caso in cui il soggetto attuatore presenti controdeduzioni, l'Ufficio procede al riesame dei presupposti di decadenza mediante adeguata attività di accertamento (verifica documentale, sopralluoghi effettuati in contraddittorio con l'interessato, audizione dell'interessato, etc.).

Nel caso in cui le controdeduzioni vengano accolte, l'Ufficio provvede a darne comunicazione al Soggetto attuatore e a chiudere positivamente la *check-list* di controllo e a registrarne gli esiti nel sistema informativo. Qualora le controdeduzioni fornite non fossero sufficienti a sanare le criticità rilevate, l'Ufficio provvede a redigere la *check-list* definitiva di controllo, con l'indicazione delle carenze, non conformità, irregolarità o presunte frodi rilevate e a registrare nel sistema informativo gli esiti delle verifiche condotte.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo, inoltre, garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, comunicando ai Soggetti attuatori le eventuali azioni volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti nonché la tempistica di adozione, o se si tratta di irregolarità non sanabili, procede alla revoca totale o parziale del contributo e recupero delle eventuali somme indebitamente percepite dal Soggetto attuatore. Nel caso in cui i Soggetti attuatori debbano porre in essere azioni correttive per sanare le carenze rilevate, l'Ufficio rendicontazione e controllo provvede ad effettuare, alle scadenze dei termini indicati, il relativo *follow-up*, attraverso l'ausilio di apposita reportistica di monitoraggio resa disponibile sul sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito.

L'Ufficio provvede inoltre a segnalare al Referente antifrode e al Servizio centrale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento e assicura la necessaria collaborazione con l'Unità di missione per la valutazione RGS e con l'Unità di audit per le verifiche di competenza e garantisce, a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione e in coerenza con eventuali specifiche indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR e nel parere dell'Unità di missione per la valutazione RGS, l'attivazione di azioni finalizzate a rimuovere eventuali criticità riscontrate.

Con specifico riguardo alle misure atte alla segnalazione delle presunte irregolarità e frodi nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR, il Ministero dell'istruzione e del merito prevede, tra l'altro, l'attivazione di canali interni, così come previsti da apposite norme di legge in riferimento alle procedure del c.d. **whistleblowing**. "Con il termine whistleblower si intende il dipendente pubblico che segnala illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro" in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179. La riservatezza della identità del segnalante è garantita da un apposito protocollo di crittografia utilizzato per le segnalazioni che pervengono tramite piattaforma informatica.

È possibile accedere all'applicazione al seguente url:
<https://whistleblowing.istruzione.it/>

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del RPCT del Ministero di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

4.8.4 Procedure di recupero delle somme

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, l'Unità di missione *"è inoltre responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico"*.

Nel caso in cui sia stata accertata l'irregolarità, l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, avvia le procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, previa emanazione di apposito provvedimento di revoca. A seguito della trasmissione del provvedimento di revoca parziale o totale dal contribuente al soggetto percettore, e in presenza di eventuali somme erogate in misura superiore all'importo del finanziamento concesso rideterminato a seguito di revoca parziale, l'Ufficio di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione per il PNRR procede ad attivare le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite dai Soggetti attuatori.

Il recupero delle somme, comprensive degli interessi legali, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- compensazione delle somme da recuperare con altri pagamenti spettanti al Soggetto attuatore;
- restituzione delle somme dovute tramite pagamento effettuato dal Soggetto attuatore su apposito conto di tesoreria collegato alla contabilità speciale.

Nel caso si proceda al recupero tramite restituzione, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procederà ad emettere un apposito atto che contiene la diffida a pagare, la quota da recuperare, la quantificazione degli interessi legali, la scadenza per la restituzione delle somme e il conto corrente su cui effettuare il versamento. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non provveda a restituire le somme entro i termini previsti, il Ministero procederà ad avviare la procedura di riscossione coattiva, attraverso la segnalazione alla Corte dei Conti.

L'Ufficio di rendicontazione e controllo procederà, inoltre, tramite l'ausilio del sistema informativo del ministero, al monitoraggio periodico delle posizioni debitorie aperte, verificando la restituzione delle somme da parte dei Soggetti attuatori e dandone tempestiva evidenza al Servizio Centrale del PNRR.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

Nell'ambito del contesto italiano, al fine di garantire informazioni aggiornate e organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, nonché definire modalità standardizzate per lo sviluppo dei canali informativi di accesso, sono intervenute la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 "Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR" e le Linee guida per la realizzazione della sezione attuazione accluse alla nota MEF-RGS – prot. 181858 del 28 giugno 2022, con la quale le Amministrazioni titolari sono state invitate a individuare, progettare, sviluppare e implementare all'interno dei propri siti web istituzionali una sezione in cui pubblicare i provvedimenti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza. In particolare, le informazioni oggetto di pubblicazione, da tenere aggiornate con continuità, hanno la finalità di mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di responsabilità dell'Amministrazione nell'ambito delle scadenze previste.

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha elaborato una specifica identità concettuale visiva e della parte Istruzione del PNRR, denominandola "**Futura - La scuola per l'Italia di domani**", cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, come di seguito riportata.

Gli obiettivi della Strategia di comunicazione sono identificati nell'informazione verso i beneficiari (enti locali e scuole) sulle opportunità previste dal PNRR e su come attivarle, nel racconto alle comunità locali e scolastiche e all'opinione pubblica degli obiettivi e risultati attesi e raggiunti, il coinvolgimento dei beneficiari (in particolare, le comunità scolastiche) valorizzandone il protagonismo, per garantire in tutto il processo di comunicazione la corretta visibilità dell'emblema e la riconoscibilità/consapevolezza del ruolo dell'Unione Europea come ente attivatore dei finanziamenti, grazie all'iniziativa *Next Generation EU*.

I target della Strategia sono individuati nei beneficiari dei finanziamenti, nei beneficiari finali dei singoli interventi (studentesse e studenti, docenti, personale scolastico, famiglie, comunità locale, etc.), l'opinione pubblica più in generale.

La comunicazione del PNRR relativamente agli interventi per l'istruzione prevede da parte dei beneficiari l'obbligo di utilizzo in tutte le azioni di comunicazione e nei documenti ufficiali di:

- emblema dell'UE e della dizione "finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU"
- logo del Ministero dell'istruzione e del merito;
- logo Italia Domani;
- elemento identificativo relativo allo specifico delle misure: **Futura, la scuola per l'Italia di domani**.

I canali e gli strumenti utilizzati sono, in particolare, la piattaforma web dedicata inserita all'interno del sito del Ministero dell'istruzione e del merito <https://pnrr.istruzione.it/>, i canali social (Twitter @PNRRistruzione; Facebook e Instagram dedicati al racconto degli interventi attivati dai beneficiari @noisiamolescuole), la realizzazione e distribuzione di kit informativi, la messa a punto di campagne di promozione, con realizzazione di uno o più spot video da diffondere su tv o social, relativi agli obiettivi generali del Piano, alle diverse linee di finanziamento e ai singoli avvisi, la realizzazione di video racconti su singoli interventi realizzati, la promozione di *contest* rivolti alle scuole per stimolare una partecipazione attiva di studentesse e studenti, l'organizzazione di iniziative itineranti di divulgazione e di presentazione del Piano e di specifiche azioni in corso o già realizzate, la progettazione e realizzazione di un viaggio sui territori per la valorizzazione degli interventi attivati, la predisposizione di *app* e mappe interattive di documentazione delle azioni in corso o già realizzate, lo svolgimento di iniziative didattiche e promozionali innovative (*hackathon*, simulazioni, laboratori di co-progettazione, etc.).

La responsabilità delle attività di comunicazione e pubblicità è posta in capo al dirigente dell'Ufficio di coordinamento della gestione dell'Unità di missione, che opera in coordinamento con la Strategia di comunicazione del Servizio centrale per il PNRR e in coerenza con quanto previsto dalle Istruzioni tecniche per la redazione del SiGeCo. L'Ufficio si raccorda internamente con l'Ufficio stampa del Ministero dell'istruzione e del merito.

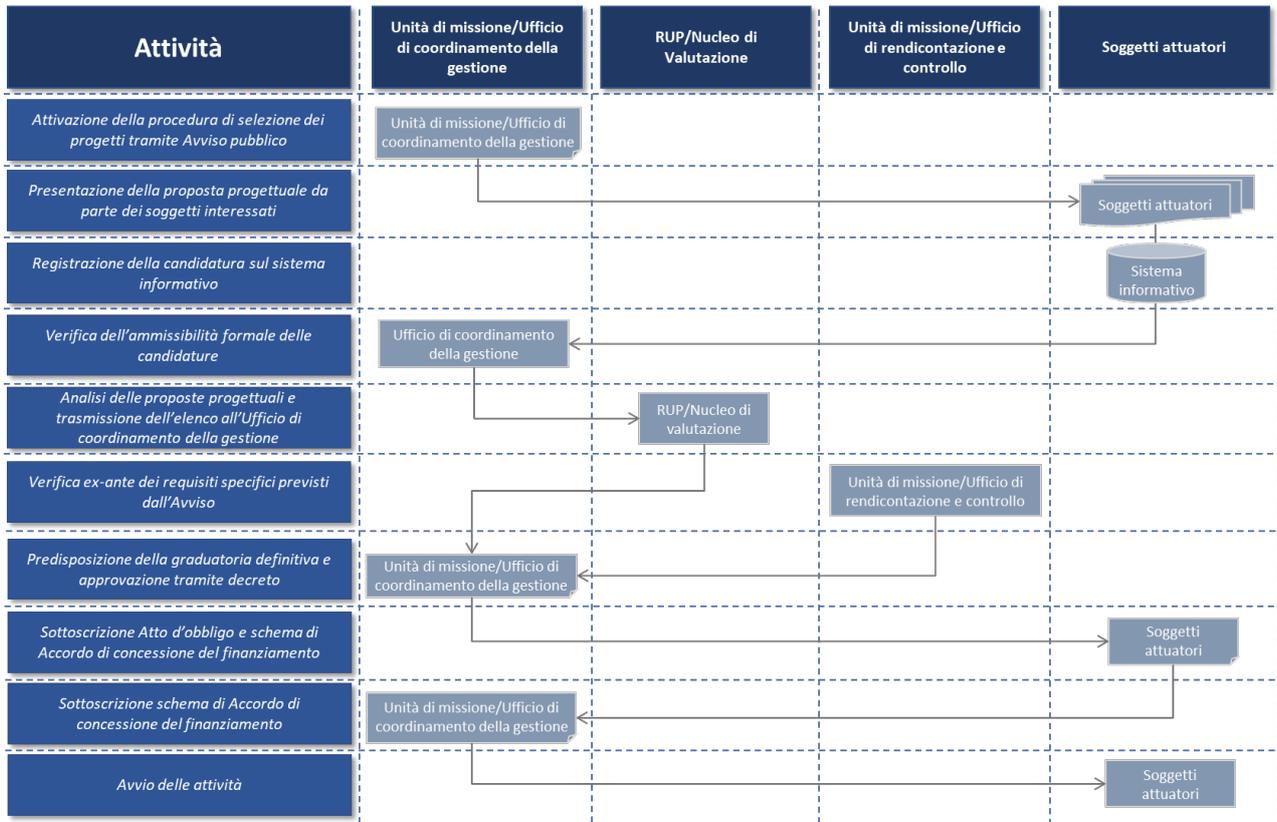
Allegati

- A. Check list per la verifica di M&T UE
- B. Check list per le verifiche amministrative
- C. Check list per le verifiche formali
- D. Check list per le verifiche sugli appalti
- E. Registro dei controlli M&T UE
- F. Registro dei controlli relativi alle procedure
- G. Registro dei controlli sulle spese
- H. Registro delle sintesi sulle irregolarità

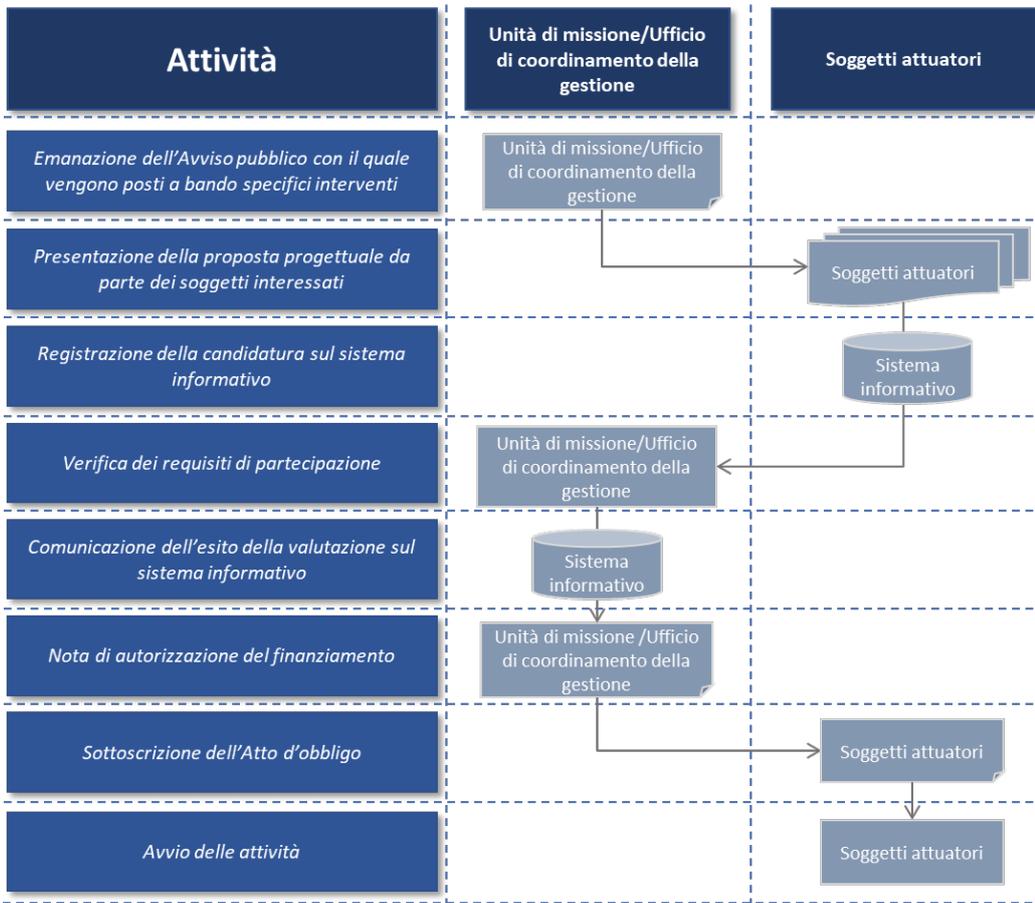
Appendice I – Diagrammi dei principali flussi procedurali

- 1. Procedura valutativa a graduatoria, finanziamento e avvio dei progetti
- 2. Procedura valutativa a sportello, finanziamento e avvio dei progetti
- 3. Procedure di modifica, rinuncia e revoca dei progetti
- 4. Procedura di rendicontazione spese, target e milestone
- 5. Procedura di controllo sulla selezione dei progetti
- 6. Procedura di controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto Attuatore
- 7. Procedura di controllo su target e milestone del Soggetto Attuatore
- 8. Procedura di monitoraggio, validazione e trasmissione dei dati al Servizio Centrale
- 9. Procedura di ricezione e verifica della domanda di rimborso del Soggetto attuatore
- 10. Procedura di richiesta di pagamento al Servizio centrale PNRR e rimborso delle somme ai soggetti attuatori/realizzatori
- 11. Procedura di monitoraggio periodico del rischio frode
- 12. Procedura di individuazione, registrazione e segnalazione di irregolarità e frodi
- 13. Procedura di recupero delle somme

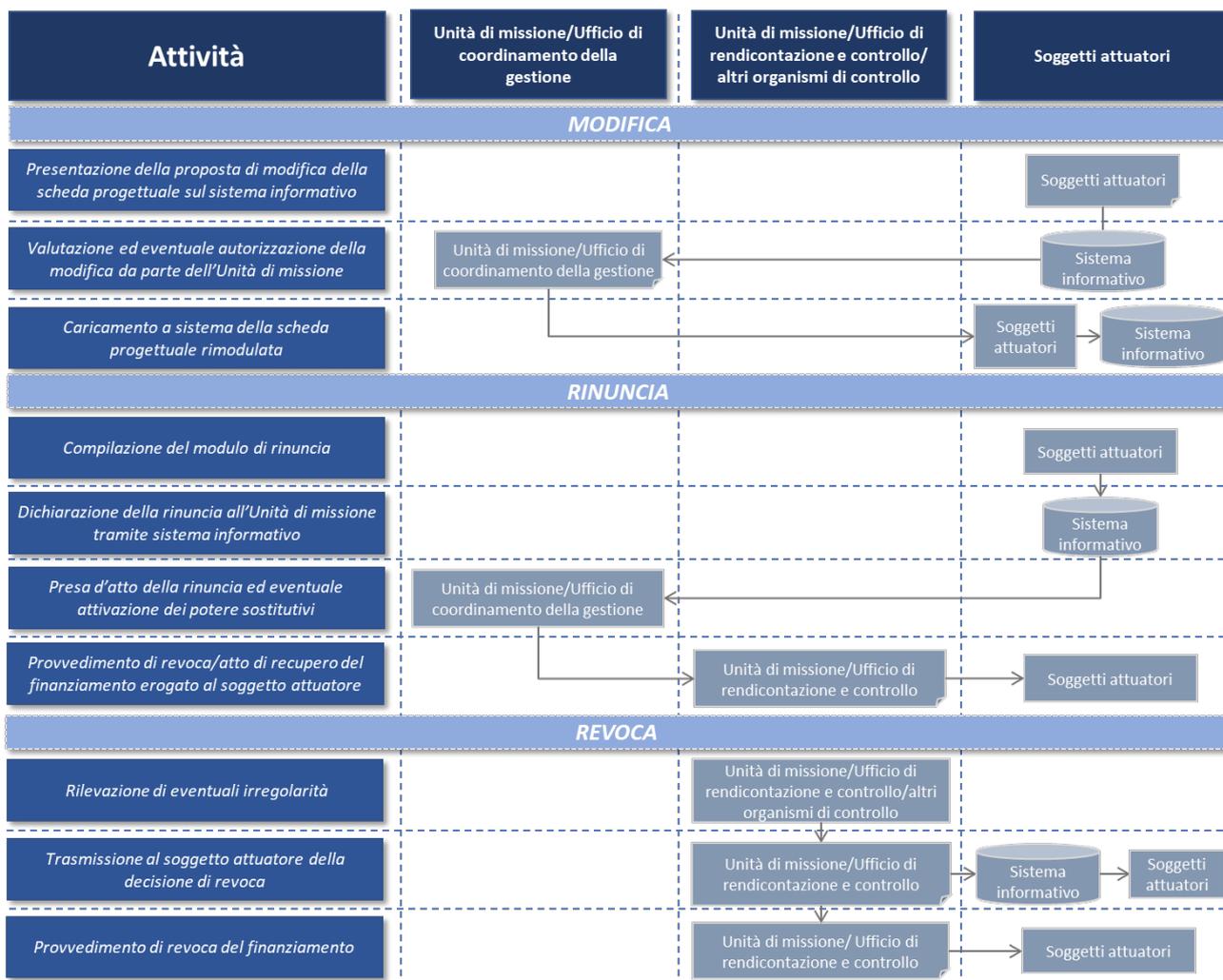
1. Diagramma «Procedura valutativa a graduatoria, finanziamento e avvio dei progetti»



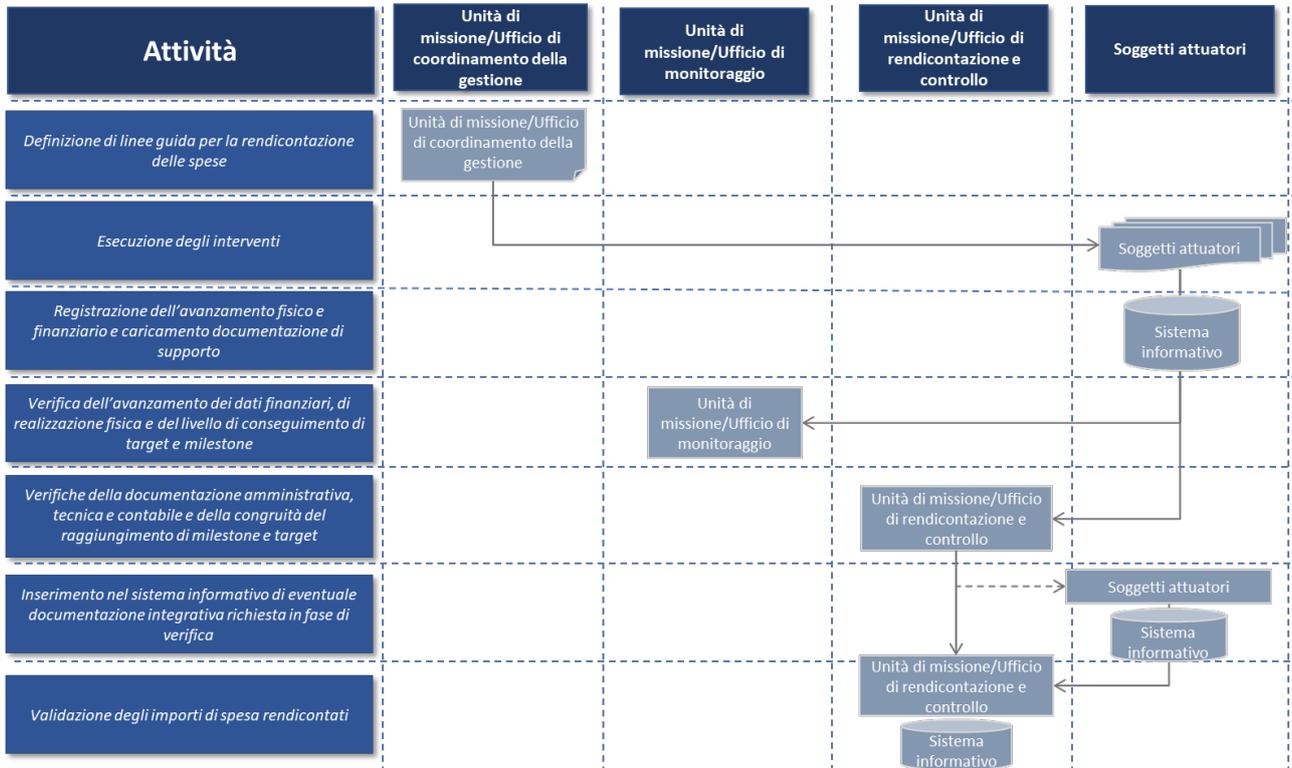
2. Diagramma «Procedura valutativa a sportello, finanziamento e avvio dei progetti»



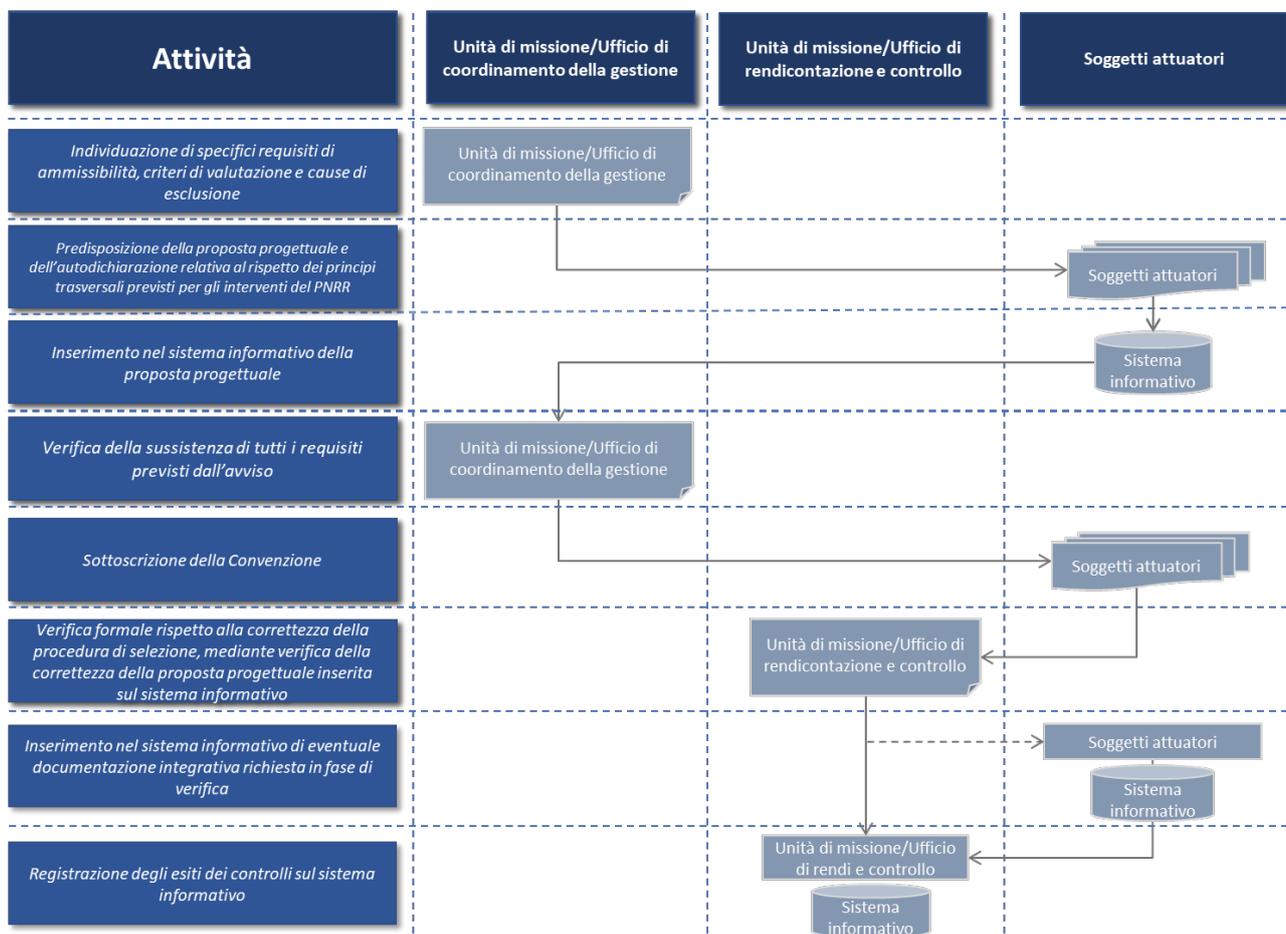
3. Diagramma «Procedure di modifica, rinuncia e revoca dei progetti»



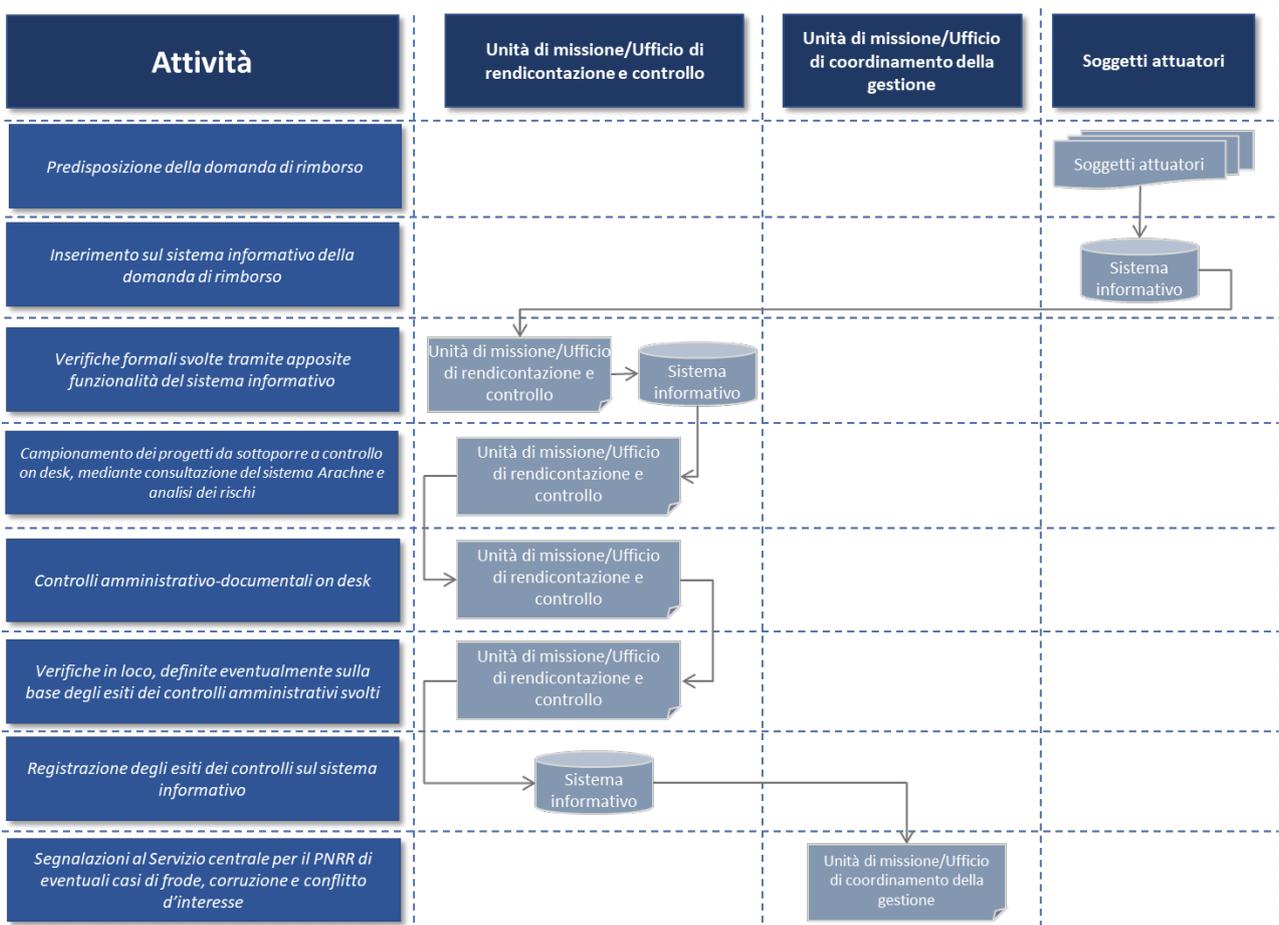
4. Diagramma «Procedura di rendicontazione spese, target e milestone»



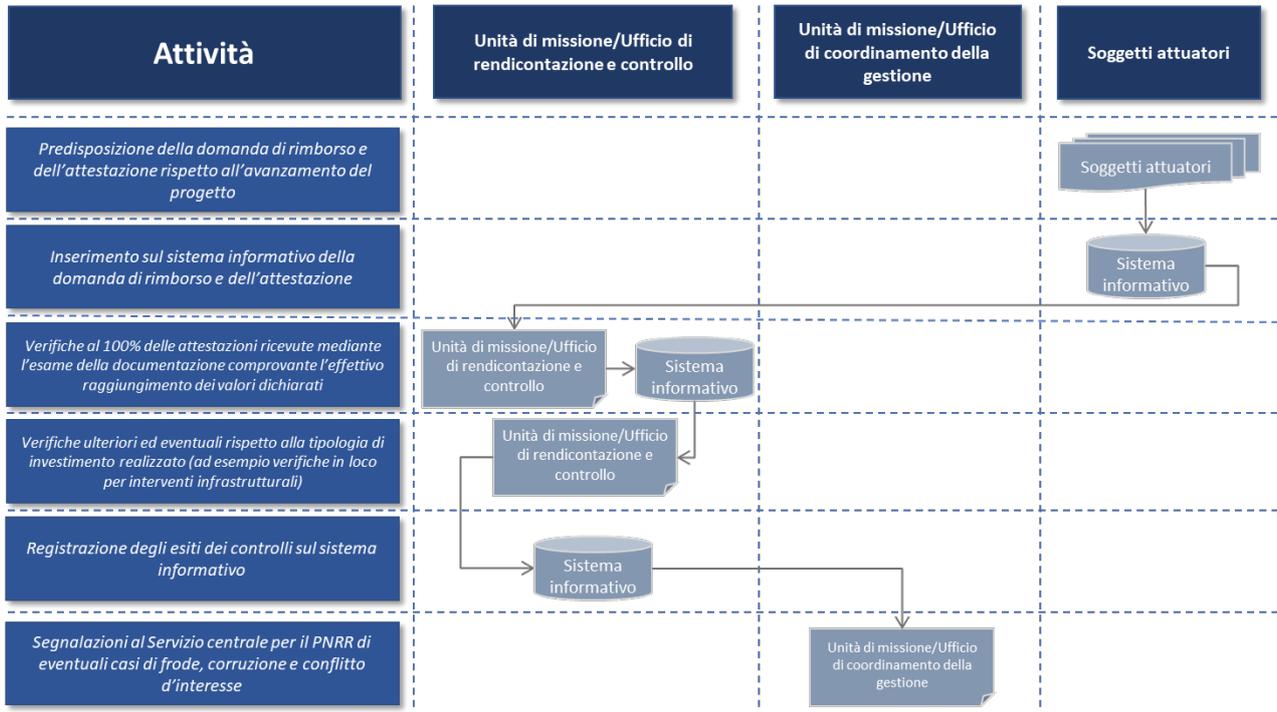
5. Diagramma «Procedura di controllo sulla selezione dei progetti»



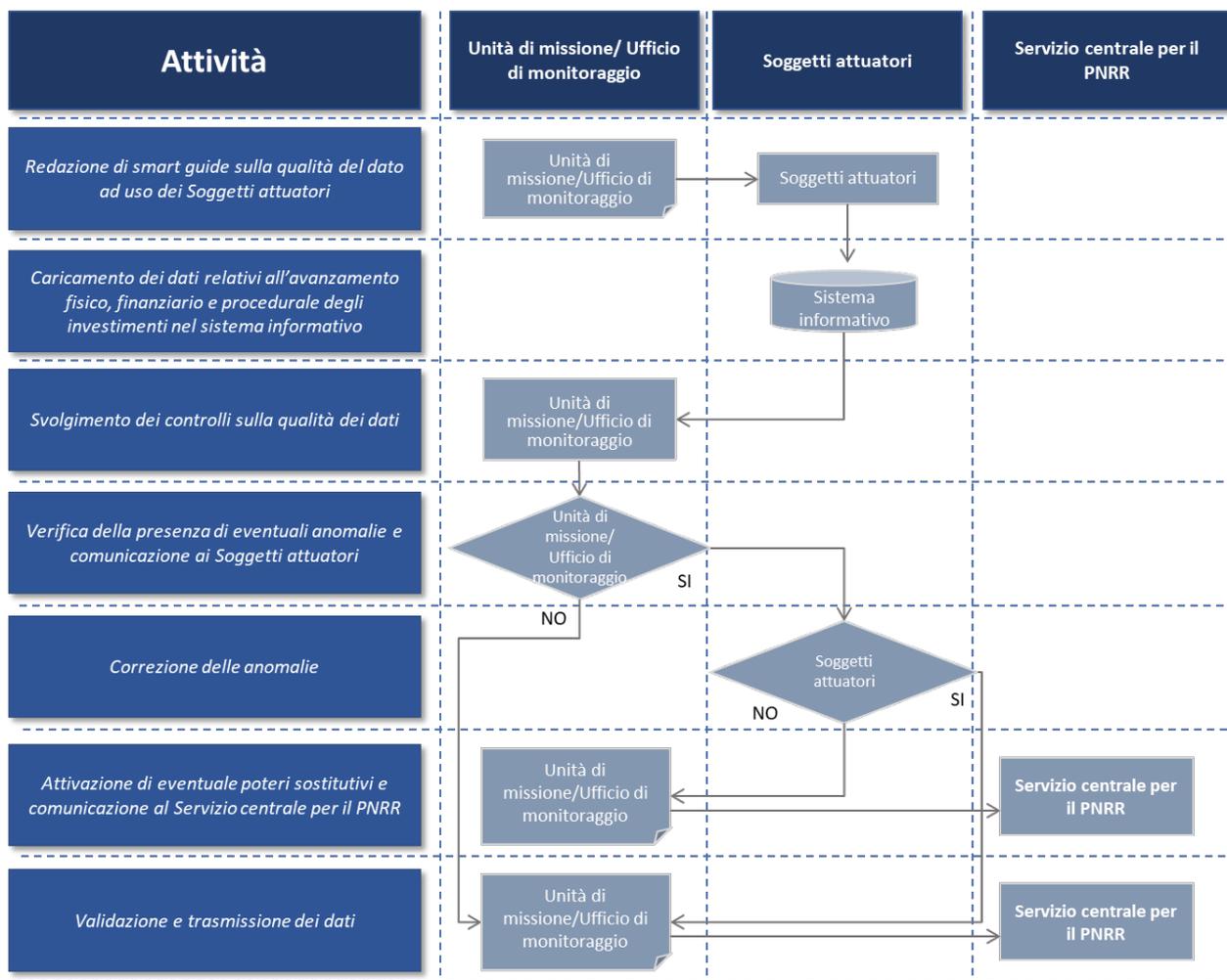
6. Diagramma «Procedura di controllo sulle procedure di affidamento e spese del Soggetto Attuatore»



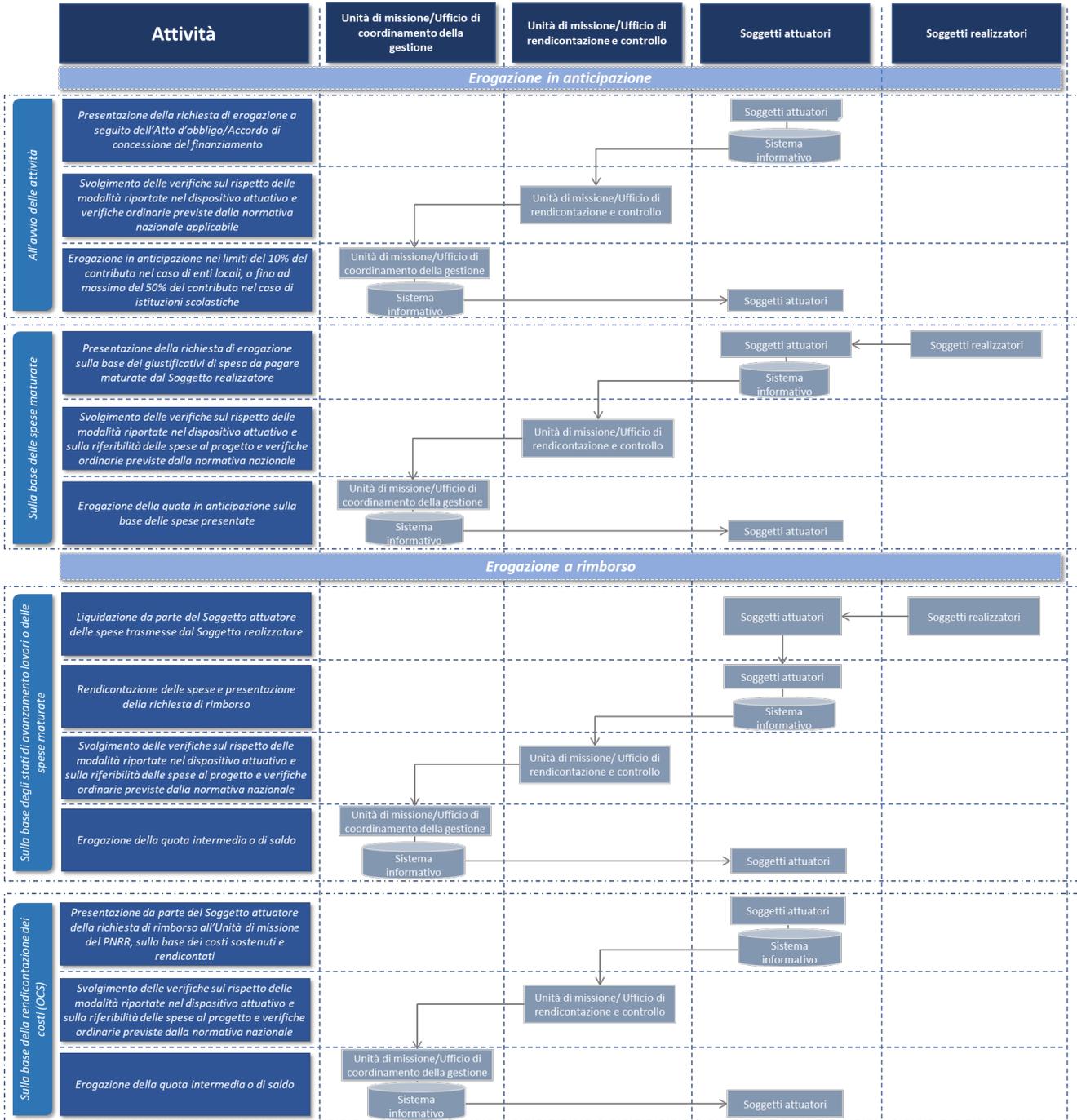
7. Diagramma «Procedura di controllo su target e milestone del Soggetto Attuatore»



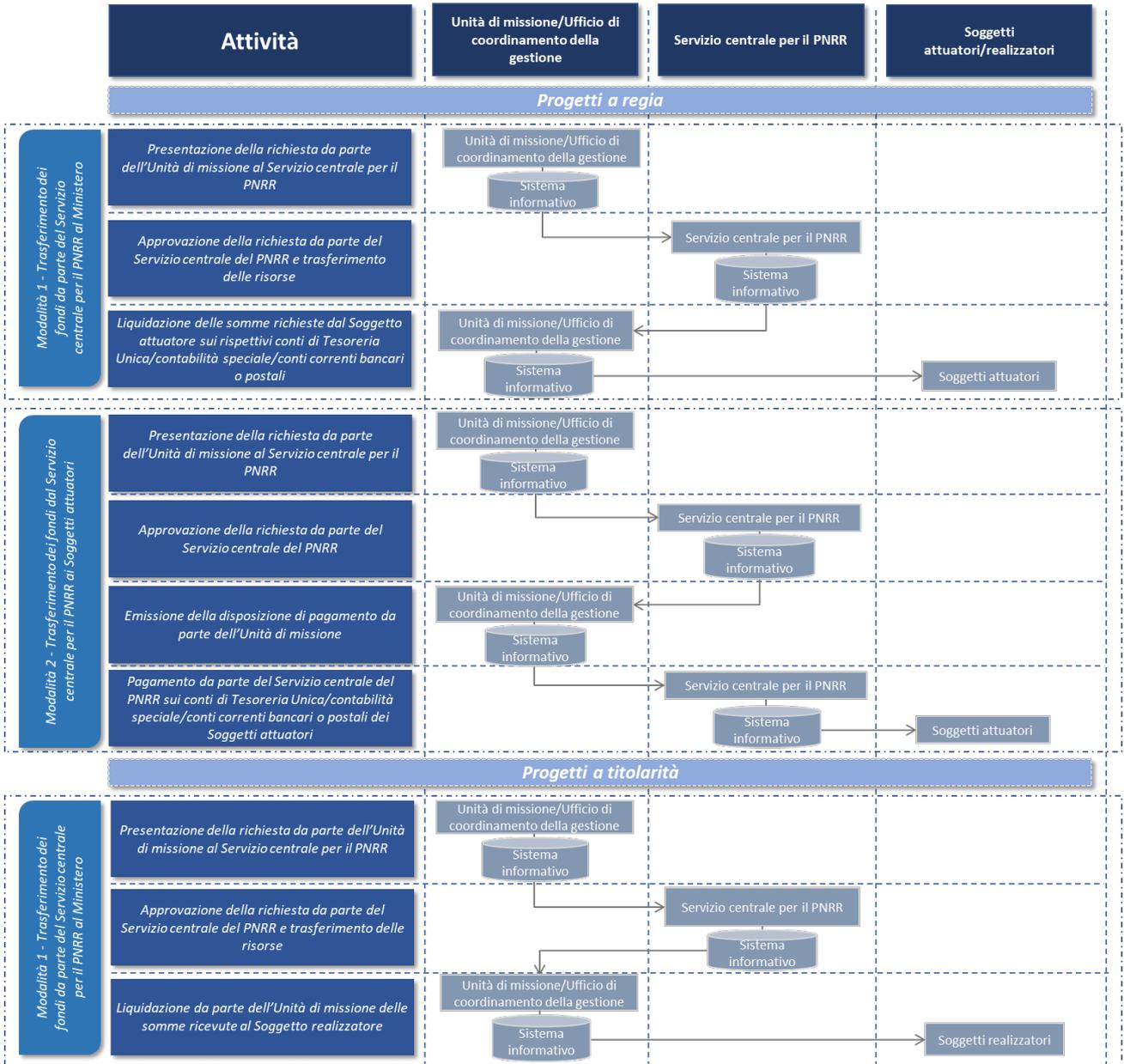
8. Diagramma «Procedura di monitoraggio, validazione e trasmissione dei dati al Servizio Centrale»



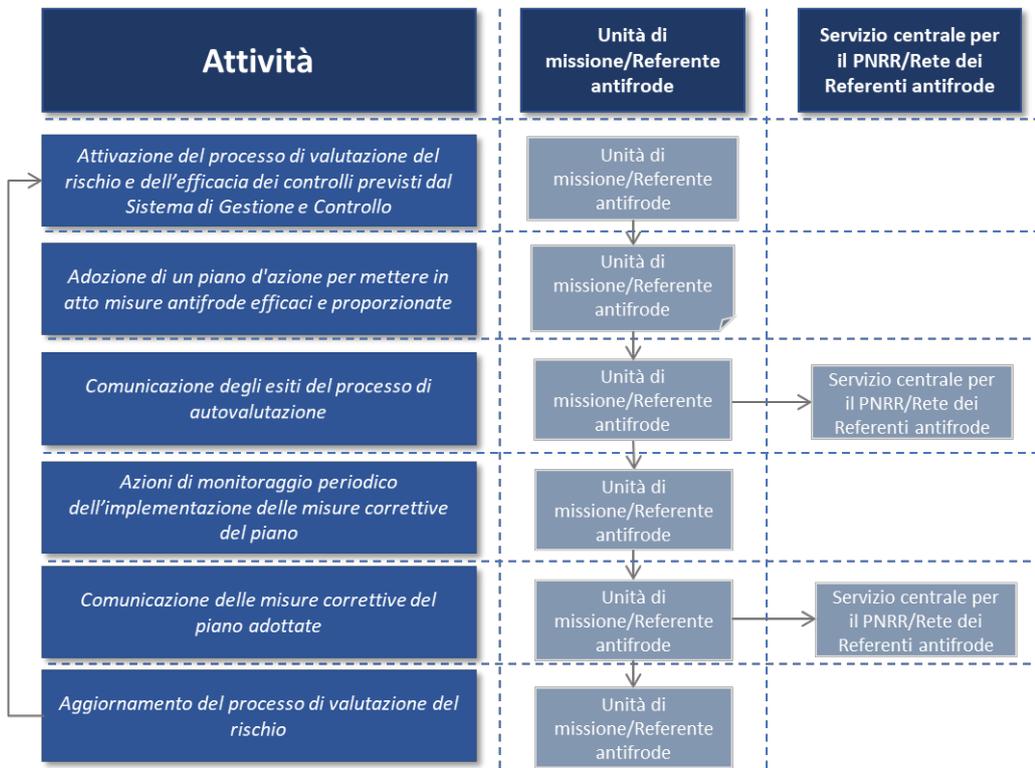
9. Diagramma «Procedura di ricezione e verifica della domanda di rimborso del Soggetto attuatore»



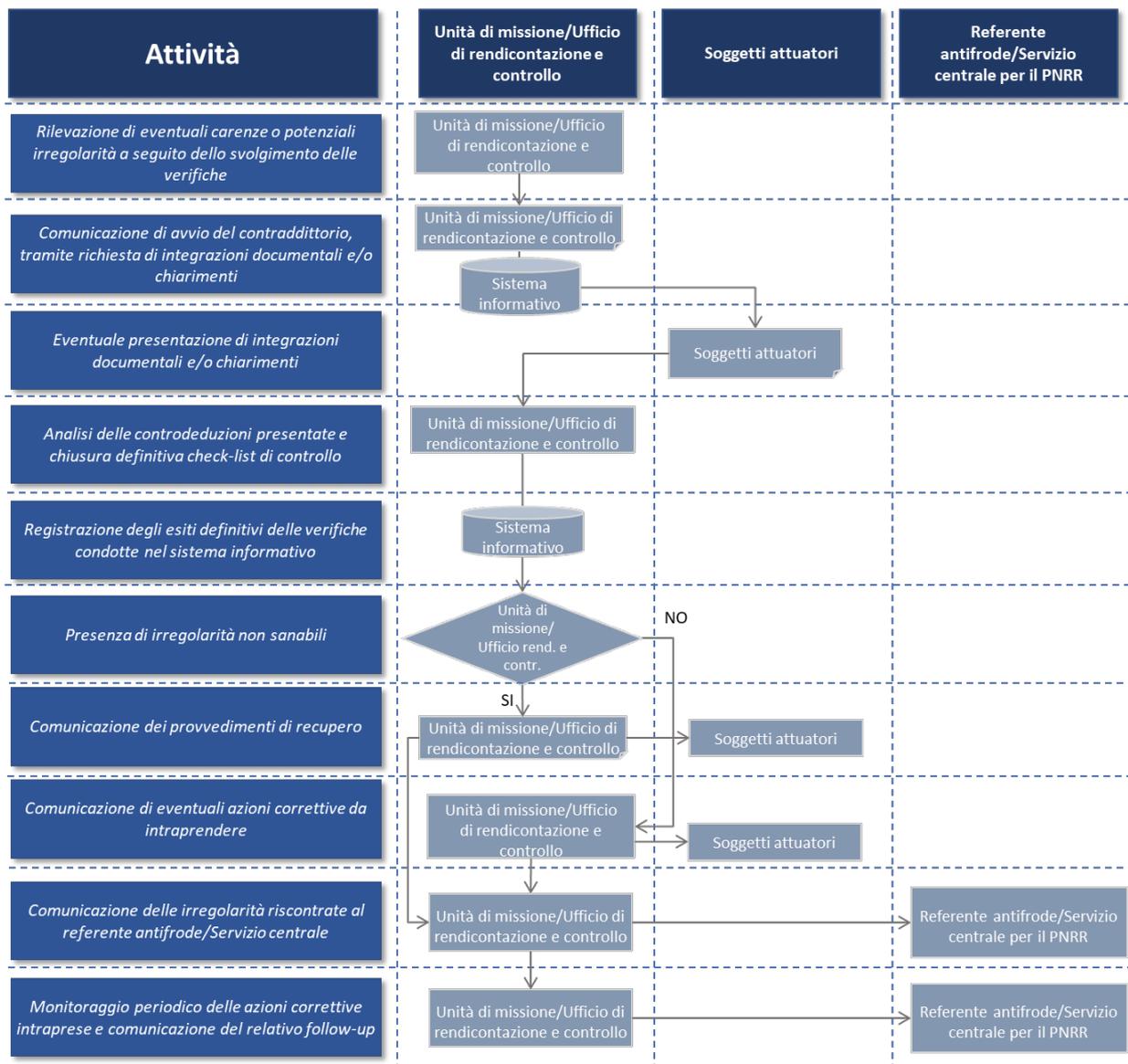
10. Diagramma «Procedura di richiesta di pagamento al Servizio centrale PNRR e rimborso delle somme ai soggetti attuatori/realizzatori»



11. Diagramma «Procedura di monitoraggio periodico del rischio frode»



12. Diagramma «Procedura di individuazione, registrazione e segnalazione di irregolarità e frodi»



13. Diagramma «Procedura di recupero delle somme»

